

COMUNE DI
FERRERA DI VARESE
PROVINCIA DI VARESE



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Adozione	Deliberazione C.C. n° del
Controdeduzioni	Deliberazione C.C. n° del
Approvazione	Deliberazione C.C. n° del
Pubblicazione
Entrata in vigore

Il Sindaco	Il Responsabile del procedimento	Il Segretario Comunale
------------	----------------------------------	------------------------

Progettisti	Consulenti
Dott. Arch. ANNA MANUELA BRUSA PASQUE'	-Dott. Arch. Urbanista BRUNO GRILLINI -Dott. Sociologo MAURO ANZINI -Dott. Magistrale in Scienze Naturali SARA BRESCIANI -Dott. in Valutazione Controllo Ambientale SIMONE COLOMBO -Dott. Arch. GIUSEPPE DI PIERRO
Estensore del Rapporto Ambientale	-Arch. JOSE' MANUEL BORZONE
IDROGEA SERVIZI s.r.l. - Varese	-Arch. Junior ROBERTA BELLO

Titolo Elaborato	n° Elaborato
RELAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI	PS08

Data	Aggiornamenti	Scala
APRILE 2009		

PIANO DEI SERVIZI

studio brusa pasquè
ARCHITETTI
Anna Manuela Brusa Pasquè
Elena Brusa Pasquè

STUDIO TECNICO ASSOCIATO

Via Rainoldi 27 - 2110 Varese
Tel 0332236317
Fax 0332284350
info@brusapasque.it

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

INDICE GENERALE

PREMESSA	4
1.1 Struttura e contenuti del documento	4
1.2 Disposizioni generali	4
1.2.1. Elaborati che costituiscono il Piano dei Servizi	5
1.3 Definizione di servizi pubblici di uso pubblico, privati, assimilati o altro	5
2 INDAGINE PRELIMINARE DEI SERVIZI RIFERITA ALLE CLASSI D'ETA' DEGLI UTENTI ED EFFETTUATA ATTRAVERSO INTERVISTE DEI "TESTIMONI PRIVILEGIATI" (A CURA DEL DOTT. MAURO ANZINI)	7
2.1 Premessa.....	7
2.2 Metodologia.....	7
2.3 Localizzazione del Comune di Ferrera di Varese	8
2.4. I servizi offerti nel comune di ferrera di varese	9
2.4.1. Culto	9
2.4.2. Sanità e assistenza.....	9
2.4.3 Verde e Sport	10
2.5. Evoluzione demografica nel Comune di Ferrera di Varese	10
2.6. Le famiglie con figli fino a 15 anni d'età	12
2.7. I Giovani di età compresa tra 16 e 32 anni	13
2.8. LA POPOLAZIONE ANZIANA (OVER 65 ANNI).....	13
2.9. Conclusioni.....	14
3 IL QUADRO CONOSCITIVO DEI SERVIZI	15
3.1 Verifica standard previsti nel PRG vigente.....	15
3.2 Servizi esistenti – lettura quantitativa	15
3.3 Servizi esistenti- lettura qualitativa.....	17
3.3.1 Servizi amministrativi e culturali e religiosi	17
3.3.2 Servizi socio assistenziali sanitari	18
3.3.3 Servizi scolastici	21
3.3.4 Servizi sportivi ricreativi e attrezzature per il verde.....	23
3.3.5 Servizi per la mobilità e parcheggi	24
3.3.6 Impianti tecnologici	24
3.4 Valutazione delle infrastrutture esistenti	25
3.5 Verifica dotazione attuale rispetto alla popolazione residente.....	33
3.5.1 Verifica dotazione attuale standard produttivi e dotazione per impianti tecnologici	34
4 GLI INDIRIZZI DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE: OBIETTIVI E AZIONI DI PIANO	35
5 DETERMINAZIONE DEGLI UTENTI DEI SERVIZI PREVISTI E VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA FUTURA	36
5.1 Verifica fabbisogno servizi per insediamenti residenziali	36

5.2	Verifica fabbisogno servizi per insediamenti produttivi	36
6	PREVISIONI DI SVILUPPO E DI INTEGRAZIONE DEI SERVIZI	37
6.1	Attrezzature di interesse comune	37
6.2	Dotazione attrezzature per il verde gioco e sport.....	37
6.3	Dotazione attrezzature per la sosta.....	37
6.4	Mobilità	37
6.5	Verde urbano corridoi verdi connettivi	37
6.6	Dotazione futura standard produttivi e dotazione per impianti tecnologici	38
6.7	Verifica dotazione dei servizi complessiva.....	38
7	DISPOSIZIONI GENERALI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE	39
7.1	Descrizione della tipologia di intervento	39
7.2	Le aree oggetto di diretta realizzazione da parte del privato	39
7.3	Le aree oggetto di esproprio e di diretta realizzazione da parte della Amministrazione comunale...	39
7.4	Le aree preordinate all'esproprio di cui va reiterato il vincolo	39
7.5	Riepilogo previsioni aree per attrezzature.....	39
7.6	Determinazione superfici oggetto di esproprio	41
8	INTERVENTI IN ATTO E PROGRAMMATI	42

PREMESSA

1.1 Struttura e contenuti del documento

La legge regionale n. 12/2005 recependo in parte i contenuti della L.R. 1/2001, ha modificato l'impostazione delle scelte comunali in materia di aree per le attrezzature pubbliche e di uso pubblico.

Alla norma urbanistica, che proponeva una definizione meramente quantitativa del cosiddetto "standard", la legge sostituisce un'analisi delle esigenze da soddisfare e delle prestazioni che l'Amministrazione intende fornire, analisi da effettuarsi attraverso uno specifico documento denominato "Piano dei Servizi".

Tale strumento deve documentare lo stato dei servizi pubblici o di interesse pubblico esistenti, in base al grado di fruibilità e di accessibilità assicurata ai cittadini; inoltre esso deve precisare le scelte relative alla politica dei servizi da realizzare, dimostrandone l'idoneo livello qualitativo. La dotazione di standard viene quindi determinata non attraverso un rigido criterio di calcolo, ma in base a parametri indicativi dai quali il Comune può discostarsi in relazione alle analisi contenute nel suddetto Piano.

Il Piano dei servizi, per i Comuni con popolazione residente inferiore ai 2.000 abitanti, a seguito dell'entrata in vigore della l.r. 14 marzo 2008 n. 4 "ulteriori modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005 n. 12" deve, sulla base dello stato dei bisogni e della domanda dei servizi prevista, individuare le necessità e le aree di sviluppo ed integrazione dei servizi esistenti, in relazione alle nuove previsioni insediative quantificate e localizzate dal PGT e deve valutare i costi e precisare le modalità di intervento, anche in forme opportunamente integrate a scala intercomunale.

In base alle necessità della popolazione il Piano dei servizi, deve determinare la dotazione per abitante che il PGT dovrà assicurare in termini di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale.

L'attuazione dei Servizi di cui al presente PdS è regolamentata attraverso le specifiche norme riportate, per coerenza con l'impianto normativo generale, all'interno delle Norme tecniche (PdR 07- Norme tecniche)".

1.2 Disposizioni generali

Le previsioni del piano dei servizi hanno carattere prescrittivo e vincolante.

Il piano dei servizi non ha una durata predeterminata e può essere aggiornato in ogni tempo.

In ogni caso l'amministrazione comunale controlla e rivaluta l'adeguatezza delle previsioni effettuate nell'ambito del piano triennale delle opere pubbliche e provvede eventualmente a varianti.

La realizzazione di attrezzature diverse da quelle previste dal piano dei servizi non comporta l'applicazione della procedura di variante ed è autorizzata previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale.

La dotazione di servizi, nei piani esecutivi e negli ambiti di trasformazione e per i permessi di costruire convenzionati dovrà essere dimensionata verificando i seguenti parametri:

- 26,5 mq / abitante per la destinazione residenziale, calcolata sulla base del parametro 150 mc / abitante;

- 100 mq / 100 mq di Slp per le destinazioni commerciali e terziarie.

- 20 mq / 100 mq di superficie le destinazioni produttive secondarie.

Nel caso di piani attuativi, in luogo della cessione delle aree può essere accettato dall'amministrazione l'asservimento delle stesse ad uso pubblico; atto di asservimento deve in ogni caso prevedere che le attrezzature siano resi disponibili a tutti i cittadini, e che vi sia l'obbligo da parte del privato della loro manutenzione.

1.2.1. Elaborati che costituiscono il Piano dei Servizi

PS 01	Stato servizi comunali	1:2.000
PS 02	Qualità delle infrastrutture e degli spazi di sosta	1:2.000
PS 03	Rete idrica	1:2.000
PS 04	Rete fognaria	1:2.000
PS 05	Rete elettrica	1:2.000
PS 06	Schede proprietà comunali	
PS 07	Previsioni del Piano dei servizi	1:2000
PS 08	Relazione del piano dei Servizi	

1.3 Definizione di servizi pubblici di uso pubblico, privati, assimilati o altro

Devono essere considerati servizi pubblici e di interesse pubblico o generali, i servizi e le attrezzature pubbliche realizzati tramite iniziativa pubblica diretta; i servizi e le attrezzature pubbliche ceduti al Comune nell'ambito piani attuativi; i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore.

I servizi e le attrezzature private, sono da considerarsi di interesse pubblico, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita.

In particolare i servizi realizzati e gestiti da privati sono equiparati alle attrezzature pubbliche quando per gli stessi, si creano le condizioni giuridiche di asservimento all'uso pubblico o vengono regolamentati nell'uso medesimo. Generalmente i servizi privati di interesse pubblico, che costituiscono una integrazione alla dotazione di base dei servizi pubblici ed assimilati sono definibili in base ad alcuni condizioni essenziali: conclamata pubblica utilità del servizio gratuitamente ed in forma indifferenziata ma senza apposita convenzione; attività di pubblico interesse disciplinata da convenzione con Enti Pubblici.

Tali servizi sono in genere erogati da:

- associazioni ed enti privati che sono attestati nella funzione svolta in base a convenzione, patrocini, contributi e/o finanziamenti;
- soggetti di natura privata senza scopo di lucro che espletino attività di servizio in base ad una convenzione stipulata con Enti Pubblici;
- soggetti di natura privata che, anche con finalità di lucro, espletino attività di servizio equiparate a servizi pubblici in base a specifiche disposizioni normative o convenzioni con Enti Pubblici.

Tra gli esempi annoverabili in questa categoria vi sono: consorzi ed agenzie di promozione turistica; associazioni e circoli culturali; associazioni a tema (ambientaliste, reduci, d'arma, di categoria, ecc), associazioni sportive, fondazioni, cliniche private, enti e associazioni assistenziali private, enti e associazioni caritatevoli private, scuole primarie convenzionate, ambulatori medici convenzionati, società per attività sportive, società di gestione cinema e teatri.

I servizi di interesse generale sono attività e funzioni che, usualmente non annoverate nei veri e propri servizi, offrono effettive opportunità di utilità generale agli utenti e soprattutto, concorrono in maniera essenziale a qualificare il territorio. Tali attività e funzioni possono quindi essere catalogate indipendentemente dal riconoscimento formale dell'utilità pubblica sulla base di una valutazione prestazionale del grado di soddisfacimento delle necessità rilevate negli insediamenti.

Una possibile schematizzazione di alcuni servizi di interesse generale è la seguente: elementi del sistema commerciale di base (esercizi commerciali di vicinato, pubblici esercizi o esercizi ambulanti in ambiti privi di struttura commerciale e di centri di vita); elementi del sistema del verde (verde agricolo o con valore paesaggistico - ambientale anche se privato, o verde privato

di connessione); spazi pubblico - privati di qualità (qualità urbanistico - architettonica o con caratteristiche di eccellenza nell'ambito funzionale, installazioni artistiche con valenza urbana, spazi di passaggio attrezzati e mantenuti); impianti di servizio specialistico per particolari attività di un insediamento (teleriscaldamento di isolato, scali merci riservato, impianti di depurazioni per determinate attività produttive).

L'edilizia residenziale pubblica viene annoverata tra i servizi di interesse pubblico o generale; quindi anche aree destinate a tale servizio concorrono alla dotazione globale presente nel territorio.

Riassumendo sono da considerare nell'ambito del piano dei servizi, le seguenti aree e attrezzature, sia che siano di proprietà pubblica che privata:

- istruzione: considerando tutti gli spazi e gli edifici, in cui si impartisce un insegnamento di ogni ordine e grado;
- cultura: biblioteche, centri culturali, sedi di associazioni a carattere culturale, musei, gallerie e spazi per esposizione anche all'aperto;
- spettacolo: cinema, teatri, sale polivalenti, impianti per lo sport-spettacolo;
- sport: impianti e aree per la pratica sportiva;
- sanità: ambulatori medici, poliambulatorii, farmacie, centri e presidi sanitari, ospedali; opere e impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distribuzione dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi, solidi e liquidi e aree attrezzate per il conferimento da parte del pubblico di particolari tipologie di rifiuti;
- assistenza: asili nido, servizi per anziani, centri sociali;
- culto: gli immobili destinati al culto compreso anche il sagrato, gli immobili destinati all'abitazione dei preti, del personale, nonché quelli destinati alla attività di formazione religiosa, di oratorio o similari, i cimiteri;
- ricreativi: giardini e parchi pubblici, aree verdi attrezzate, aree giochi bimbi, spiagge pubbliche attrezzate;
- sicurezza: protezione civile, polizia locale, pubblica sicurezza e carabinieri, vigili del fuoco;
- pubblica amministrazione: municipio, uffici comunali o di altri enti territoriali, uffici di enti pubblici;
- giustizia: tribunali, procure, uffici del giudice di pace, carceri;
- parcheggi: aree appositamente attrezzate per il parcheggio, realizzate al di fuori delle sedi stradali e aperte al pubblico;
- servizi vari: uffici postali, aree attrezzate per mercati rionali o generali, mattatoi.

2 INDAGINE PRELIMINARE DEI SERVIZI RIFERITA ALLE CLASSI D'ETA' DEGLI UTENTI ED EFFETTUATA ATTRAVERSO INTERVISTE DEI "TESTIMONI PRIVILEGIATI" (a cura del dott. Mauro Anzini)

2.1 Premessa

Lo strumento denominato "Piano dei Servizi" è stato introdotto, come "allegato" alla Relazione Illustrativa del Piano Regolatore Generale, dalla Legge Regionale 15 gennaio 2001, n.1.

Questo specifico elaborato aveva lo scopo di documentare "...omissis... *lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità e di accessibilità che viene assicurata ai cittadini per garantire l'utilizzo di tali servizi...* omissis..." (art. 7, c. 2).

La Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio" ha abrogato la citata L.R. 1/2001, mantenendo, tuttavia, il Piano dei Servizi quale parte costitutiva del Piano di Governo del Territorio, insieme al Documento di Piano ed al Piano delle Regole (art. 7, c. 1). Come stabilito dalla citata L.R. 12/05, "*I Comuni redigono e approvano il piano dei servizi al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde...* omissis..." (art. 9, c. 1).

Il Piano dei Servizi "...omissis... *valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità...* omissis..." (art. 9, c. 3).

Restano pertanto invariate le implicazioni di carattere sociologico del Piano dei Servizi, che continua a dover proporre una valutazione qualitativa e quantitativa della soddisfazione della popolazione residente.

2.2 metodologia

Per analizzare la rete dei servizi offerti ai residenti di Ferrera di Varese e procedere in seguito all'individuazione dei bisogni dei cittadini si è innanzi tutto effettuata una ricognizione dell'esistente, prendendo in considerazione sia l'offerta della Pubblica Amministrazione sia l'offerta di Enti o strutture private.

A priori, i settori a cui generalmente corrispondono i maggiori bisogni della popolazione, e che quindi necessitano di essere indagati, sono:

- culto
- cultura e ricreazione
- istruzione e formazione
- sanità ed assistenza
- verde e sport.

L'analisi si è necessariamente concentrata sui segmenti di popolazione che per motivi diversi sono meno autosufficienti o hanno necessità più specifiche; ci si è quindi riferiti in particolare a:

- anziani, che possono avere bisogno di sostegno da parte delle istituzioni, in particolare se vivono soli, e che d'altra parte possono essere una risorsa per la collettività;
- famiglie con figli piccoli (o comunque che frequentano la scuola dell'obbligo), che hanno l'esigenza di conciliare il lavoro dei genitori con le cure e le attenzioni delle quali necessitano i figli;
- giovani, che si trovano ad affrontare il momento di passaggio alla vita adulta.

Per individuare e comprendere a fondo le necessità della popolazione, sono stati contattati alcuni "testimoni privilegiati" che per il loro ruolo istituzionale o la loro posizione all'interno della comunità locale hanno potuto fornire un quadro delle problematiche esistenti in Comune.

Questo metodo certamente fa emergere la realtà di una comunità, ma non seguito da un'indagine quantitativa, attraverso interviste a un campione significativo di residenti nel paese, come il più delle volte si fa, non è in grado di garantire la verifica statistica dei problemi emersi.

E' da ritenere, tuttavia, che l'approfondita conoscenza della realtà di un paese non grande da parte degli intervistati sia sufficiente per ottenere la corretta base per impostare il Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio.

Sono stati intervistati la Sig.ra Marisol Gobbo, Assistente sociale e il Sindaco, Sig. Gabriele Morello.

2.3 LOCALIZZAZIONE DEL COMUNE DI FERRERA DI VARESE

Ferrera di Varese è un Comune della Provincia di Varese; confina a Nord con i Comuni di Grantola e di Cunardo, a Est con il Comune di Cunardo, a Sud con il Comune di Masciago Primo, a Ovest con i Comuni di Rancio Valcuvia e di Cassano Valcuvia.



Fonte: www.viamichelin.it

L'abitato si è sviluppato in misura sostanzialmente compatta a ridosso della S.P. 30, nel tratto che in Comune prende il nome di via Roma – piazza Cavour – via Garibaldi. Le comunicazioni sono buone, assicurate dalla citata S.P. 30.

2.4. i servizi offerti nel comune di ferrera di varese

Come abbiamo accennato, la prima fase del lavoro è consistita nell'individuazione dei servizi offerti alla popolazione residente; sono stati considerati sia i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione sia quelli proposti da Enti, Organizzazioni, Gruppi privati, in quanto le due categorie si integrano e si completano al fine di rendere agevole e soddisfacente la vita dei residenti.

I servizi ai quali la popolazione residente può fare riferimento sono stati divisi in base ai campi d'indagine indicati al paragrafo relativo alla metodologia; di seguito riassumiamo il risultato della ricognizione dell'esistente in base a tali settori.

2.4.1. Culto

In Ferrera di Varese è presente: la chiesa parrocchiale dedicata a S. Maria Maddalena, situata in piazza 11 Febbraio.

L'oratorio si trova in via Parrocchiale, 2.

Cultura e ricreazione

A Ferrera di Varese non è presente una Biblioteca comunale, tuttavia i residenti possono accedere, via telefono fax sms o posta elettronica, al Sistema bibliotecario dei Laghi e ricevere i volumi di interesse per posta.

L'oratorio parrocchiale risulta attivo ed è un punto di riferimento soprattutto per le fasce d'età più giovani.

La Protezione Civile organizza manifestazioni di vario genere.

Istruzione e formazione

I servizi per l'infanzia offerti in Ferrera di Varese sono assicurati da:

1 scuola materna statale.

Sul territorio Comunale non sono presenti asili nido, scuole elementari, scuole medie inferiori e scuole medie superiori: per questi servizi, i residenti dovranno necessariamente rivolgersi a strutture situate fuori Comune.

E' attivo il servizio di trasporto degli alunni per la scuola elementare e per la scuola media inferiore.

Per quanto riguarda il settore "formazione e lavoro", in Ferrera di Varese non sono attivi servizi specifici.

2.4.2. Sanità e assistenza

Il servizio sanitario in senso stretto è assicurato dai medici di base operanti in Comune. Sono attivi i servizi di assistenza domiciliare, gestiti attraverso il Piano di Zona.

2.4.3 Verde e Sport

Sul territorio comunale si trovano un campo da pallacanestro / pallavolo e un campo sportivo.

Per quanto riguarda invece il verde, si segnala in particolare il parco attrezzato con giochi per bambini situato in via Battisti.

A questi si aggiungono gli itinerari che permettono di effettuare escursioni nel verde dei boschi, le aree a verde agricolo, gli orti e il verde privato.

2.5. Evoluzione demografica nel Comune di Ferrera di Varese

La popolazione residente in Ferrera di Varese tra il 2002 e il luglio 2008 (Fonte: Istat, ultimo disponibile) è aumentata:

Anno	Abitanti
2002	586
2003	615
2004	653
2005	626
2006	637
2007	666
2008	690

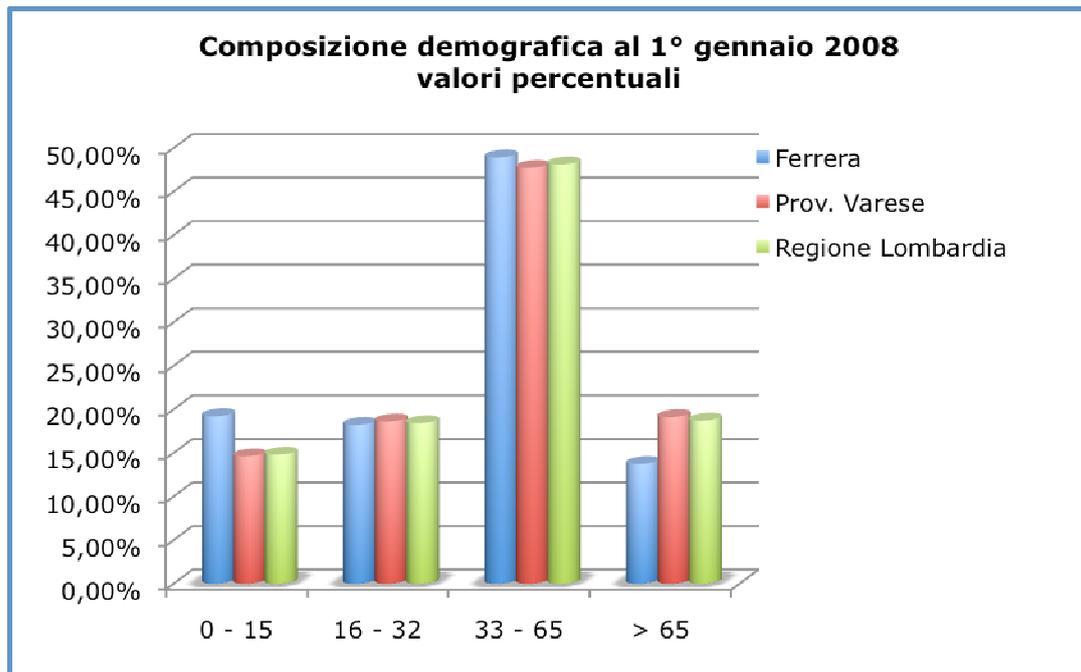
Nel periodo considerato, la popolazione residente ha subito complessivamente un incremento del 15,9%.

La popolazione di Ferrera di Varese risulta sensibilmente più giovane delle medie provinciale e regionale: per la classe d'età 0 - 15 anni, infatti, in Comune il peso sul totale della popolazione è superiore a quello registrato in Provincia di Varese e nella Regione Lombardia nel loro complesso, mentre nettamente inferiore è il peso della classe d'età over 65 anni:

Popolazione al 1° gennaio 2008 - percentuali per classe d'età

	Ferrera	Provincia di Varese	Regione Lombardia
Fino a 15 anni	19,2%	14,6%	14,8%
Tra 16 e 32 anni	18,2%	18,6%	18,4%
Tra 33 e 65 anni	48,9%	47,7%	48,1%
Oltre 65 anni	13,7%	19,1%	18,7%
Totale residenti	100%	100%	100%

Fonte: dati Istat, ultimo dato disponibile



2.6. Le famiglie con figli fino a 15 anni d'età

La scuola materna per bimbi di età da 3 a 6 anni risulta funzionare benissimo. È dotata di una buona mensa con pasti preparati direttamente sul posto. La retta è bassa perché il comune contribuisce con 12-13.000 euro all'anno ai costi della struttura.

Non esistono invece strutture adatte alla custodia e all'educazione degli infanti da 0 a 3 anni di età. Questo servizio pure importante non è prestato in comune di Ferrera. In alcuni casi si ricorre a strutture presenti nei comuni vicini. Queste strutture sono particolarmente costose perché ogni educatrice non può occuparsi di più di 4/8 bimbi. Il comune non prevede nessun contributo per queste necessità. In alcuni casi la famiglia è supportata dai nonni o dagli altri parenti. L'alternativa è ricorrere alla baby-sitter.

In comune non esiste scuola elementare. Si deve ricorrere a quelle dei comuni vicini e in particolare a quella del comune di Cunardo. L'edificio in cui sono inserite è vetusto, e questo comporta problemi e disagi per coloro che sono ospitati.

Non esiste neppure la scuola media ed anche per questa si deve ricorrere a quella dei comuni vicini.

Il trasporto degli alunni viene effettuato attraverso dei piccoli pullman che portano a scuola i bimbi e ragazzini e li riportano alla sera.

In molte famiglie entrambi i genitori sono impegnati dall'attività lavorativa per tutta la giornata, quindi sia la mamma sia il papà rientrano a casa nel tardo pomeriggio: dal momento che i figli sono in età pre-scolare o scolare questo significa che i genitori rientrano oltre l'orario di uscita da scuola dei bambini, con conseguenti difficoltà nella gestione soprattutto dei più piccoli.

Fortunatamente in alcuni casi almeno uno dei due genitori svolge un'occupazione che non lo impegna tutto il giorno (o che svolgendosi su turni non occupa costantemente il genitore tutto il giorno, per tutta la settimana, ogni settimana) e che quindi concede spazio per una migliore gestione dei più piccoli.

Lo sport maggiormente praticato è il calcio, seguito da nuoto, danza, pallacanestro etc. In comune esiste un campo di calcio e un campo da pallacanestro. Non esistono tuttavia società sportive che coordinino e organizzino gli sport, pertanto ci si deve avvalere di quelle dei comuni vicini per partecipare a giochi, tornei, cioè per tutti gli aspetti strettamente educativi delle attività sportive.

Maggior fortuna hanno i bambini piccoli perché esiste un parco pubblico attrezzato con giochi in comune che viene da molti utilizzato.

Un onere e un problema per la famiglia è la custodia dei figli in orario extrascolastico. Non sono molte le scuole che forniscono il servizio di doposcuola. L'amministrazione si è fatta carico di questo problema ed ha avviato un'iniziativa denominata "spazio blu" per la custodia, il gioco, l'educazione dei bambini dal termine della scuola alle ore in cui possono essere recuperati dai genitori. L'iniziativa ha avuto un notevole successo, segno evidente dell'esistenza di questo problema nel comune.

Il problema della custodia, dell'educazione dei bambini e dei ragazzi si ripresenta nel periodo delle vacanze estive. Per far fronte a questa necessità sono stati organizzati i cosiddetti campi GREST che riescono a risolvere per quasi tutto il periodo estivo il problema.

A differenza di molti comuni vicini, dove per la mancanza di giovani sacerdoti l'oratorio viene ad essere abbandonato, a Ferrera questo funziona ancora molto bene. Spesso il sacerdote trasporta i bambini e i ragazzi in altri comuni vicini con un pulmino, riesce tuttavia ad avere un rapporto continuo ed efficace con i bambini e i ragazzi.

Non esiste il problema di poter vivere nel verde all'aria aperta per le caratteristiche del comune, si fruisce del parco, di giardini privati, si può gradevolmente passeggiare nei boschi che circondano il paese.

2.7. I Giovani di età compresa tra 16 e 32 anni

L'analisi dei bisogni della popolazione residente ha riguardato i giovani di età compresa tra i 16 e i 32 anni. Di questo gruppo fa parte tutta la popolazione che conclusa la scuola dell'obbligo, intende proseguire gli studi o entrare nel mondo del lavoro, spesso alla ricerca di una casa per crearsi una propria famiglia.

A Ferrera il problema dell'abitazione non esiste, o per lo meno, ha decisamente inferiore importanza rispetto ai comuni limitrofi: anche se le case poste in affitto sono poche, si riesce comunque a trovare un'abitazione in minor tempo e con prezzi inferiori rispetto ai comuni vicini.

In media, prima che la pesante crisi economica che stiamo attraversando manifestasse i suoi effetti, in 3-4 mesi il lavoro si trovava agevolmente, dovendo comunque assicurare una certa disponibilità di adattamento. Gli spostamenti nei comuni dell'intorno o nella vicina Svizzera sono d'obbligo. L'attuale situazione certamente difficile, sta creando pesanti problemi come nel resto del paese. Tuttavia il contesto favorevole fa sperare di poterne uscire più rapidamente rispetto ad altre situazioni.

Per quel che riguarda le scuole medie superiori ci si deve rivolgere ai vicini comuni di Luino e Varese, per le università, a Varese, Castellanza e soprattutto a Milano.

Il tempo libero occupato in attività sportive, viene speso nei comuni dell'intorno, dotati di strutture sportive e organizzazioni che mancano del tutto a Ferrera.

Così come per i bambini e ragazzi della classe di età 0-15 anni funziona egregiamente l'oratorio che li coordina, li organizza, li impegna in attività educative, ludiche e sportive. Tuttavia si deve segnalare che come succede comunemente da questa età in poi, la frequenza degli oratori da parte dei ragazzi si riduce fortemente.

Il problema dell'aggregazione, della socializzazione, di attività partecipative in generale da parte dei giovani è ben presente non solo a Ferrera ma in tutta la comunità montana che infatti in un recente passato ha sviluppato un'iniziativa denominata "Totem" volta ad aggregare i giovani. Purtroppo l'iniziativa non ha avuto grande successo e non le è stata data continuità.

Resta il problema della scarsità di strutture atte a funzionare come centri di ritrovo per i giovani. A questa scarsità si supplisce sfruttando la sede della Protezione Civile che di fatto riesce ad esprimersi ben al di là di quello che sarebbe il suo "oggetto sociale", creando appunto occasioni di incontro, partecipazione e socializzazione.

In comune esiste anche una Pro-Loco ma che non sembra funzionare come sarebbe auspicabile.

Si deve purtroppo segnalare che a differenza dei comuni vicini e dei comuni in generale della Comunità Montana a Ferrera esistono evidenti problemi cosiddetti di "devianza". Sono presenti alcuni drogati e ladruncoli. La loro presenza crea disagio e preoccupazione in tutta la popolazione.

Non costituisce invece problema alcuna la presenza di 40-50 extracomunitari in comune, soprattutto originari dal Marocco. Questi lavorano, partecipano in qualche modo alla vita della comunità, si stanno cioè progressivamente integrando.

2.8. la popolazione anziana (over 65 anni)

Fanno parte degli "anziani" tutte le persone che hanno superato la soglia dei 65 anni di età, la cosiddetta terza età, limite che nella maggior parte dei casi delimita la fine dell'attività lavorativa per quanto riguarda i lavoratori dipendenti. Questa soglia di età, che spesso determina un decadimento delle funzioni organiche e una maggiore necessità di aiuto, si sta innalzando sempre più, tanto da parlare ormai di una "quarta età".

Sono comunque poche le persone che svolgono regolare attività lavorativa oltre la soglia dei 65 anni di età, sono infatti solo i lavoratori in proprio o liberi professionisti che continuano a svolgere le proprie mansioni al contrario dei lavoratori dipendenti che vengono estromessi alla soglia dei 60 anni dal mondo del lavoro.

La maggior parte degli anziani non vive da sola, ma in compagnia del coniuge, dei figli o di entrambi; pertanto, gli interventi di supporto primario in caso di bisogno saranno forniti essenzialmente all'interno della famiglia.

L'età anziana è un'età progressivamente invalidante, l'abitare in case su più piani e senza ascensore che non costituiscono alcun problema da giovani, diventa causa di disagio e sofferenza da anziani. Purtroppo in alcuni casi il problema è presente a Ferrera. Sarebbe utile poter disporre di alcune abitazioni comode, magari vicine a strutture sanitarie che possano ospitare persone anziane con questa difficoltà.

Sono invece ben risolti i problemi sanitari. L'amministrazione si è fatta carico di sottoscrivere convenzioni con strutture sanitarie anche private del circondario che risultano assolvere il loro compito in modo efficiente. Il problema di trasportare le persone nelle strutture stesse in caso di necessità viene risolto autonomamente da queste.

Gli anziani soli sono quelli che meno degli altri sono in grado di affrontare i problemi che l'età anziana provoca. Un aiuto importante ricevono dall'assistenza domiciliare organizzata e coordinata attraverso il Piano di Zona della Comunità Montana.

Negli anziani è forte il desiderio di socializzare, partecipare a gite, escursioni, viaggi, soggiorni, incontri con altre persone. L'amministrazione comunale si occupa di coinvolgerli in svariate iniziative di socializzazione e volontariato anche se non è facile ottenere la partecipazione per queste iniziative.

È sempre attraverso la Protezione Civile che si organizzano serate, eventi, cene a favore degli anziani. Si organizza inoltre il loro contributo per opere e servizi di pubblica utilità.

Meglio sarebbe poter disporre di un "centro anziani" che possa servire da centro di aggregazione per questa fascia di popolazione.

2.9. Conclusioni

A Ferrera di Varese esiste proprio, a differenza degli altri comuni, un problema evidente di devianza sociale (droga e furti in abitazioni) che si traduce anche in una percepita sensazione di insicurezza.

Non esiste il problema della casa, le abitazioni si reperiscono in modo relativamente facile rispetto ad altre realtà.

Si sente l'esigenza di una struttura che possa funzionare da centro di aggregazione; Bisogna tuttavia segnalare che per queste strutture la vera difficoltà non è crearle ma farle realmente funzionare in modo da realizzare momenti di partecipazione nel territorio.

Se il problema delle case in cui gli anziani si muovono con difficoltà fosse rilevante si potrebbe pensare di dotarsi di appartamentoini per anziani che non presentino questi problemi.

Come per tutti i comuni della Valle esistono manifesti problemi di collegamenti pubblici ai quali le scarse corse delle autolinee non danno sufficiente risposta.

3 IL QUADRO CONOSCITIVO DEI SERVIZI

Esaminiamo, qui di seguito, la dotazione effettiva di servizi dandone una lettura quantitativa e qualitativa che, settore per settore, si spingerà a prefigurare le previsioni ed i correttivi che si intenderà introdurre e che dovranno essere acquisiti nel PGT.

3.1 Verifica standard previsti nel PRG vigente

Le superfici a "standard residenziali" previsti dal PRG ammontano a 38.510 mq, di conseguenza, il rapporto standard/abitante fissato nel PRG determinato sulla base della popolazione insediabile nei termini di attuazione del piano (capacità insediativa) è di 29,31 mq/ab, calcolato su un numero di abitanti come individuato al successivo punto 2.

Nello specifico le superfici sono così ripartite.

- istruzione, 6.130 mq, 4,67 mq/ab
- interesse comune, 5.270 mq, 4,01 mq/ab
- spazi pubblici a parco, gioco e sport, 21.070 mq, 16,03 mq/ab
- parcheggi ad uso pubblico, 6.040 mq, 4,60 mq/ab

Non sono presenti superfici a standard produttivo.

La previsione della capacità insediativa all'interno della Relazione al PRG del 1994 individua due differenti parametri:

1) come prescritto dagli artt. 19 e 20 della L.R. 51/75 si avrà che la popolazione insediabile è calcolata come raddoppio della popolazione residente + la fluttuante quindi il calcolo è il seguente:

abitanti residenti al 1993	545
popolazione turistica prevista con abitazione nel Comune	132
raddoppio	= 1354

2) come prescritto dal PRG il calcolo è il seguente:

valore più alto tra abitanti insediati e vani esistenti del centro edificato

n. 291 vani e 285 residenti	285
abitanti fuori Centro edificato	392
capacità insediativa nei lotti di completamento	358
capacità insediativa nei lotti di espansione	273
raddoppio	= 1314

3.2 Servizi esistenti – lettura quantitativa

Esaminiamo, qui di seguito, la dotazione effettiva di servizi, dandone in primo luogo una lettura quantitativa, attraverso una ricognizione del demanio, del patrimonio pubblico e di quello privato ma, di pubblico interesse.

E' riportata qui di seguito, una tabella in cui sono state indicate tutte le attrezzature attualmente realizzate nel comune di Ferrera di Varese, suddivise in base alla loro tipologia.

	AREA	SUPERFICIE (mq)	PROPRIETA' COMUNALE (mq)	PROPRIETA' PRIVATA (mq)	DESCRIZIONE
ATTREZZATURE RESIDENZIALI	EDIFICI SCOLASTICI				
	S1	418	418	0	Scuola Materna - P. Guglielmo Marconi
	ATTREZZATURE PER IL VERDE IL GIOCO E LO SPORT E SPAZI PUBBLICI ESISTENTI				
	V01	759	759	0	Parco giochi annesso al bar/circolo privato AP1 di via Cesare Battisti
	V02	6.594	6.594	0	Campo da calcio di via Roma
	V03	217	217	0	Area verde - P. Guglielmo Marconi
	totale	7.570	7.570	0	
	SERVIZI PUBBLICI				
	I1	117	117	0	Casa Parrocchiale e ufficio postale - P. Guglielmo Marconi
	I2	1.506	1.506	0	Municipio - Via Roma
	I3	4.129	4.129	0	Cimitero - Via Roma
	I4	5.949	5.949	0	Sede protezione civile - Via Roma
	I5	524	524	0	Monumento ai caduti - Località Rocca
	SERVIZI PRIVATI AD USO PUBBLICO				
	AP1	812	0	812	Bar/circolino privato - Via Cesare Battisti
	ATTREZZATURE RELIGIOSE				
	AR1	384	0	384	Chiesa S. Maria Maddalena - P. Guglielmo Marconi
	totale	13.421	12.225	1.196	
	PARCHEGGI PUBBLICI ESISTENTI				
	P01	64	64	0	parcheggio di P. Guglielmo Marconi
	P02	104	104	0	parcheggio di via G. Matteotti
	P03	1.020	1.020	0	parcheggio di via G. Matteotti
	P04	44	44	0	parcheggio di via G. Matteotti
	P05	36	36	0	parcheggio di P. Guglielmo Marconi
	P07	52	52	0	parcheggio di via Cantinot
	P08	1.069	1.069	0	parcheggio di via Roma
	P09	524	524	0	parcheggio annesso al municipio - Via Roma
	P10	275	275	0	parcheggio di via Roma
	P11	80	80	0	parcheggio di via Rocca
	P12	452	452	0	parcheggio di via Sassonia
	P13	170	170	0	parcheggi di via Prato Romano
	P14	343	343	0	parcheggio di via Roma
	P15	429	429	0	parcheggi di via Bertolino
P16	192	192	0	parcheggio località Ronco - Via Ronco	
P17	104	104	0	parcheggio di via Linate	

P18	48	48	0	Parcheeggio di via Bertolino
P19	73	73	0	parcheeggio via Bertolino
PARCHEGGI PRIVATI A USO PUBBLICO ESISTENTI				
PP6	474	0	474	parcheeggio annesso al bar/circolino privato AP1 di via Cesare Battisti
totale	5.553	5.079	474	
TOTALE	26.962	25.292	1.670	
ALTRE PROPRIETA' COMUNALI				
L1	13	13	0	Lavatoio in via Rocca
IMPIANTI TECNOLOGICI				
UP1	438	0	438	Cabina del gas - via Roma
UP2	21	0	21	Cabina enel- via Roma
UP3	2.570	0	2.570	Bacino (porzione limite Ferrera) - via Prato Romano
UP4	9.883	0	9.883	Depuratore - Località Pioggio
UP5	46	0	46	Cabina elettrica - Via Bertolino
UP6	1.873	0	1.873	Centrale elettrica - Via Bertolino
UP7	70	0	70	Convogliatore di condotta - via Cesare Battisti
UP8	6.961	0	6.961	Econord - Località Pioggio
UP9	4	0	4	Cabina metano -Località Mondiscia

3.3 Servizi esistenti- lettura qualitativa

E' stata fatta una lettura qualitativa settore per settore, utile per prefigurare le previsioni ed i correttivi che si intenderà introdurre e che dovranno essere acquisiti nel PGT.

3.3.1 Servizi amministrativi e culturali e religiosi

Il territorio comunale è sufficientemente servito per quanto attiene il sistema dei servizi di tipo amministrativo e culturale.

Il Municipio ha la sua sede in Via Roma. Sempre in Via Roma è situata la sede della Protezione Civile. Altre sedi pubbliche di attività di diverso tipo sono situate in Via Marconi e sono la casa parrocchiale annessa all'ufficio postale.

Nel territorio esiste inoltre un edificio religioso: la chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena in stile barocco che fa parte della diocesi di Como. Nel 1592, al tempo della visita pastorale del vescovo Feliciano Ninguarda in Valcuvia, la comunità di Ferrera contava 34 fuochi, per un totale di 161 anime, di cui 80 comunicate. Nel paese sorgeva la "ecclesia parochialis", separata dalla matrice di San Lorenzo, dedicata a Santa Maria Maddalena, un tempo unita alla chiesa di Sant'Agnesa di Masciago e servita, insieme a questa, da un unico sacerdote. In quella circostanza non disponeva di un proprio "parocus" (Visita Ninguarda 1589-1593). Nel 1651 la chiesa di Santa Maria Maddalena di Ferrera era attestata come viceparrocchiale nel vicariato e pieve di Cuvio, territorialmente compresi nel ducato di Milano (Ecclesiae collegiatae 1651). Nello stato di tutte le chiese parrocchiali della città e diocesi di Como, spedito nel 1773 dal vescovo Giambattista Mugiasca al governo di Milano, i redditi del viceparroco risultavano derivare da 'prestazioni comunitative' per lire 460; da emolumenti di stola per lire 25. La viceparrocchia contava 274 anime (Nota parrocchie diocesi di Como, 1773). Nel 1788 la viceparrocchia di Santa Maria Maddalena di Ferrera, nella pieve di Cuvio, era di patronato della comunità. Essa contava circa 278 anime. Nei confini della parrocchia

esisteva l'oratorio della Beata Vergine (Sistemazione parrocchie diocesi di Como, 1788). Alla fine del XVIII secolo la chiesa di Santa Maria Maddalena era ancora viceparrocchiale, sempre inclusa nella pieve e vicariato di Cuvio (Ecclesiae collegiatae 1794). La parrocchia fu eretta con decreto 17 novembre 1886 del vescovo Pietro Carsana, con territorio smembrato da Masciago Primo (decreto 17 novembre 1886) (Registri protocollo diocesi di Como 1886). Nel 1892, all'epoca della visita pastorale del vescovo Andrea Ferrari, lo stato attivo del beneficio parrocchiale era di lire 639.73; lo stato passivo di lire 76. Entro i confini della parrocchia di Ferrera, di nomina comunale, esisteva l'oratorio dell'Immacolata in frazione Rocca. Nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena si aveva la confraternita del Santissimo Sacramento, sia maschile che femminile. Il numero dei parrocchiani era 473 (Visita Ferrari, Vicariato di Cuvio). Nel corso del XX secolo la parrocchia di Ferrera è sempre stata compresa nel vicariato foraneo di Cuvio, fino al decreto 29 gennaio 1968 per l'istituzione delle zone pastorali nella diocesi di Como, in seguito al quale fu assegnata alla zona pastorale XVI delle Valli Varesine e al vicariato di Canonica (decreto 29 gennaio 1968) (Bollettino Ecclesiastico Ufficiale Diocesi di Como 1968); con decreto 10 aprile 1984 è stata inclusa nel vicariato B delle Valli Varesine (decreto 10 aprile 1984) (Bollettino Ecclesiastico Ufficiale Diocesi di Como 1984).

Il Comune di Ferrera è dotato inoltre di un cimitero, posto sempre in Via Roma, che copre una superficie di 4.129 mq.

Sono da annoverare tra le altre proprietà comunali anche il lavatoio in Via Rocca che costituisce anche un punto di attrattiva turistica e il Monumento ai caduti in località Rocca.

3.3.2 Servizi socio assistenziali sanitari

Il comune non è dotato di un asilo nido, ma i residenti possono rivolgersi a quello sito nel Comune di Cuveglio, che ha sottoscritto una convenzione con i Comuni limitrofi, tra i quali anche Ferrera di Varese.

Il servizio sanitario in senso stretto è assicurato dai medici di base operanti in Comune nell'ambulatorio di Via Gemonio; esiste inoltre in Via E. Fermi, un poliambulatorio accreditato ASL.

Le strutture ospedaliere più vicine si trovano, oltre che nel Capoluogo di Provincia, nel Comune di Cittiglio e nel Comune di Luino.

Per gli anziani a Ferrera di Varese, non sono presenti strutture assistenziali.

Sul confine con il Comune di Cuveglio, si trova invece, la Casa S. Maria Annunciata, che offre il servizio ad anziani, con una dotazione di 52 posti, di cui 47 per persone non autosufficienti totali e 5 per persone non autosufficienti parziali.

Si riporta, qui di seguito, l'elenco delle strutture esistenti nei distretti di Luino e Cittiglio a cui gli abitanti di Ferrera di Varese possono fare riferimento per quanto concerne i servizi.

Come si nota nella tabella seguente, non si riscontrano servizi socio assistenziali autorizzati nel Comune di Ferrera di Varese, ma gli stessi sono ubicati nei Comuni di maggiori dimensioni o con caratteristiche di poli attrattori.

strutture autorizzate nel distretto di Luino

denominativo struttura	ente gestore	natura giuridica	comune di ubicazione
asili nido - micro nido			
asilo nido comunale	comune di Germignaga	pubblica	Germignaga
asilo nido comunale	comune di Luino	pubblica	Luino
centri di aggregazione giovanile			
cag colori Luino	comune di Luino p.zza Crivelli Serbelloni,1	pubblica	Luino
comunita' alloggio			
cam la villetta	fondazione asilo Mariuccia, onlus via Loria Moisè,77 20144 Milano	ipab	Porto Valtravaglia
cam maschile altipiano	fondazione asilo Mariuccia, onlus via Loria Moisè,77 20144 Milano	ipab	Porto Valtravaglia
cam maschile la costa	fondazione asilo Mariuccia, onlus via Loria Moisè,77 20144 Milano	ipab	Porto Valtravaglia
cam ex custode	fondazione asilo Mariuccia, onlus via Loria Moisè,77 20144 Milano	ipab	Porto Valtravaglia
centro di pronto intervento			
centro educativo assistenziale comunita' accoglienza	Fondazione asilo Mariuccia via Loria Mosè,77 20144 Milano	privata	Porto Valtravaglia
centri diurni anziani			
cda	centro sociale anziani solidarieta' Maccagno	associazione volontariato	Maccagno
casa albergo			
case albergo/ case soggiorno - comunita' di alloggio di risocializzazione / reinserimento	istituto Cav. F. Menotti "Santa Croce"	ente morale	Cadegliano Viconago
case albergo / case soggiorno	casa albergo "San Giacomo"	ditta individuale Almonte Lalli Teresa Nuovo Grotto-	Dumenza
case albergo / case soggiorno residenza giardino	Residence al Lago s.r.l.- via Matteotti, 56 Porto Ceresio	societa'	Lavena Ponte Tresa

Strutture autorizzate nel distretto di Cittiglio

DENOMINATIVO STRUTTURA	ENTE GESTORE	NATURA GIURIDICA	COMUNE DI UBICAZIONE
asili nido - micro nido			
micro nido L'Arcobaleno	L'Arcobaleno snc di Ferraris Simona e C. Besozzo via G.Beolchi	privata	Besozzo
micro nido Il Girasole	Soc. Orizzonti di Franzini e Tamborini Travedona M. via Mazzini n. 1	privata	Biandronno
asilo nido comunale	comune di Cuveglio	pubblica	Cuveglio
micro nido	comune di Gavirate	pubblica	Gavirate
asilo nido comunale	comune di Laveno Mombello	pubblica	Laveno Mombello
asilo nido aziendale	Educational Team coop. soc. onlus, via Dandolo, 6, Varese	privata	Leggiuno
centri di aggregazione giovanile			
cag casa Fraschini	comune di Cittiglio via Provinciale,46 21033 Cittiglio	pubblica	Cittiglio
cag Gavirate	comune di Gavirate via De Ambrosis,11 21026 Gavirate	pubblica	Gavirate
comunita' alloggio			
centro di prima accoglienza Oscar A. Romero	ass.volontariato amici del centro di accoglienza di Cittiglio	privata	Cittiglio
istituti educativi per minori			
IEM	Istituto Educativo Assistenziale - Figlie di Betlem - Castello Cabiaglio	Suore figlie di Betlem Milano	Castello Cabiaglio
centri diurni anziani			
cda	centro divers'eta' Besozzo	comune di Besozzo	Besozzo
cda	centro diurno anziani Biandronno	comune di Biandronno	Biandronno
cda	centro diurno sociale Bruno del Grande Caravate	comune di Caravate	Caravate
cda	centro diurno anziani Cittiglio	comune di Cittiglio	Cittiglio
cda	centro terza età gavigratese Gavirate	associazione centro terza Gavirate	Gavirate
cda	centro diurno anziani Laveno Mombello	associazione "centro sociale anziani" Laveno Mombello	Laveno Mombello
cda	centro diurno anziani Monvalle	comune di Monvalle	Monvalle

3.3.3 Servizi scolastici

A Ferrera di Varese esiste una scuola materna, pubblica, in Piazzale G. Marconi che offre il suo servizio ai bambini dai 3 ai 6 anni.

Il numero dei posti disponibili è di 44 unità distribuiti in 2 sezioni e le attività proposte comprendono 40 ore settimanali.

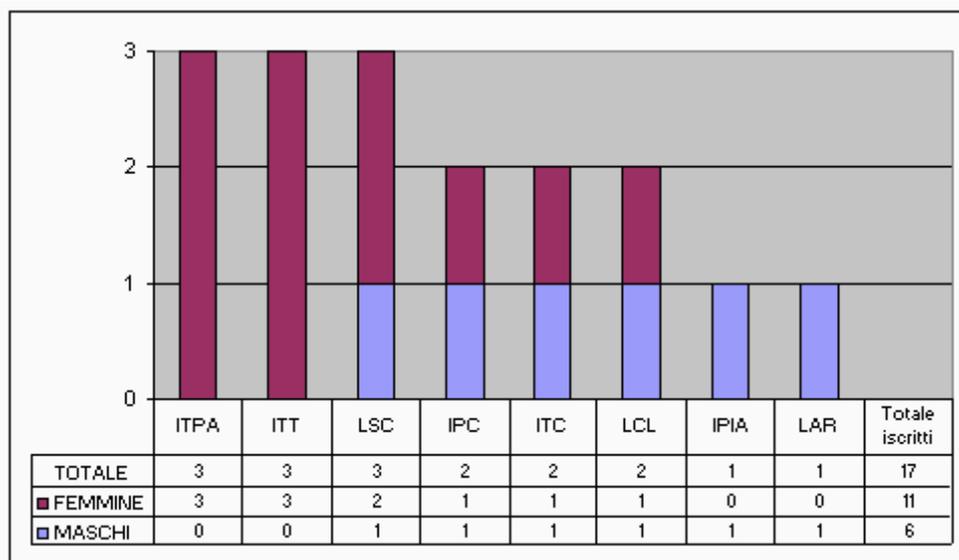
Nel Comune di Ferrera di Varese non esiste una ulteriore offerta di strutture scolastiche.

Si riporta qui di seguito, il quadro con indicate le strutture scolastiche primarie, presenti nell'ambito "ciclo primario" della Comunità montana Valli del Luinese e della Valcuvia.

tipologia	sede istituto	
scuola infanzia	Agra	Circolo Didattico D.D. Luino Via B. Luini, 17/A 21016 Luino
scuola infanzia	Dumenza	
scuola infanzia	Tronzano Lago Maggiore	
scuola primaria	Luino Cap.	
scuola primaria	Luino Fr. Creva-Sc.Elementare	
scuola primaria	Luino Fr. Motte "Fanciulli"	
scuola primaria	Luino Fr.Voldomino "Don Folli"	
scuola primaria	Maccagno "Marconi"	
scuola primaria	Dumenza "Bonomi"	
scuola primaria	Pino Lago Maggiore	
scuola infanzia	Brezzo Di Bedero	Istituto Comprensivo Germignaga S.P. Via Fabio Filzi, 21 21010 Germignaga
scuola primaria	Germignaga Cap. "Pascoli"	
scuola primaria	Castelveccana "Granelli"	
scuola primaria	Portovaltravaglia "Sereni"	
scuola media inferiore	Germignaga	
scuola media inferiore	Castelveccana	
scuola infanzia	Cremonaga	Istituto Comprensivo Luino Sms "Luini" Viale Rimembranze, 4 21016 Luino
scuola primaria	Cremonaga "Diaz"	
scuola media inferiore	Luino "Luini"	
scuola media inferiore	Dumenza	
scuola media inferiore	Maccagno	
scuola infanzia	Grantola	Istituto Comprensivo Mesenzana Sms "Zuretti" Via Diaz, 35 21030 Mesenzana
scuola infanzia	Mesenzana	
scuola primaria	Mesenzana "L.Da Vinci"	
scuola primaria	Grantola Via Curtatone	
scuola media inferiore	Mesenzana "Zuretti"	

tipologia	sede istituto	
scuola infanzia	Azzio	Istituto Comprensivo Cocquio Trevisago Sms "Dante" Via Motto Dei Grilli, 30 21034 Cocquio-Trevisago
scuola primaria	Cocquio Trevisago Cap. "Maletti"	
scuola primaria	Cocquio Trevisago Fr. S.Andrea "Salvini"	
scuola primaria	Azzio "Padre R.Giuliani"	
scuola media inferiore	Cocquio Trevisago	
scuola infanzia	Cuveglia	Istituto Comprensivo Cuveglia Sms "Marconi" Via Per Duno, 10 21030 Cuveglia
scuola infanzia	Casalzuigno	
scuola primaria	Cuveglia Cap. "D. Alighieri"	
scuola primaria	Cuvio "U. Mascioni"	
scuola primaria	Rancio Valcuvia "Cad.Patria"	
scuola media inferiore	Cuveglia	
scuola infanzia	Cittiglio	Istituto Comprensivo Gemonio S.P. Via E. Curti, 8 21036 Gemonio
scuola primaria	Gemonio Cap. "Curti"	
scuola primaria	Brenta "Cap. Zoppis"	
scuola primaria	Cittiglio "Cittolini"	
scuola media inferiore	Cittiglio	
scuola media inferiore	Gemonio	
scuola primaria	Laveno Mombello "Scotti"	Istituto Comprensivo Laveno Mombello Sms "Monteggia" Via M.Ausiliatrice, 13 21014 Laveno Mombello
scuola primaria	Laveno Mombello Fr. Mombello "Gianoli"	
scuola media inferiore	Laveno Mombello	

Il comune di Ferrera di Varese appartiene al distretto scolastico nr. 2 (distr. di Cittiglio). Il suo territorio comprende le frazioni o località di Frasnetti, Rocca, Ronco. Non sono presenti scuole secondarie di 2° grado pertanto dai dati rilevati in Provincia si può fare presente che su una popolazione residente di 637 persone (fonte: istat, dati al 01/01/2007), i giovani in fascia di età 14-18 anni residenti nel 2007: 29 persone (proiezioni calcolate su dati istat al 01/01/2007) di cui 17 frequentano gli istituti scolastici secondo la seguente distinzione:



Tipo di scuola frequentata nell'a.s. '07/'08 dagli studenti del comune

Gli istituti di istruzione superiore statali, per ambito ciclo secondario, presenti nell'ambito 1, sono quelli riportati nella tabella successiva dove sono stati rilevati con dettaglio il numero delle iscrizioni dall'a.s. 2002 al 2007.

Un' ulteriore verifica è stata effettuata in relazione al pendolarismo scolastico.

Si riportano, qui di seguito, i dati relativi agli studenti pendolari delle scuole secondarie superiori, relativi all'anno scolastico 2006-2007 (fonte dati indagini Provincia di Varese Osservatorio Permanente sull'Istruzione)

pendolari dal comune di Ferrera di Varese per comune di frequenza e per sesso

	maschi	femmine	totale
BRISSAGO	1	1	2
GAVIRATE	0	1	1
LAVENO	0	1	1
LUINO	2	1	3
VARESE	3	7	10
	6	11	17

3.3.4 Servizi sportivi ricreativi e attrezzature per il verde

Il Comune di Ferrera di Varese è dotato di un campo da calcio pubblico in Via Roma e di un parco giochi privato di uso pubblico annesso al circolino/ bar di Via C. Battisti. E' inoltre presente una area verde pubblica in Piazzale G. Marconi che misura 217 mq.

3.3.5 Servizi per la mobilità e parcheggi

Dalla verifica effettuata sulle aree esistenti attrezzate a parcheggio, presenti nel territorio comunale, si possono individuare le seguenti aree, dislocate in diversi punti, si tratta di aree di piccola superficie, che quasi nella loro totalità sono state già acquisite ed attrezzate, stante l'esigenza costante e prioritaria che esse devono soddisfare.

Esistono i seguenti comparti attrezzati a parcheggio che rispondono alle esigenze residenziali:

- P1 area di Piazzale G. Marconi, di 64 mq, dotata di 6 posti auto più uno per disabili segnati su pavimentazione in pietra con posti segnati. Il parcheggio è dotato di illuminazione;
- P2 area di Via G. Matteotti, di 104 mq, dotata di 3 posti auto segnati su pavimentazione in autobloccanti e illuminato;
- P3 area di Via G. Matteotti, di 1.020 mq, dotata di 20 posti auto più uno per disabili segnati su pavimentazione in autobloccanti e illuminata;
- P4 area di Via G. Matteotti, di 44 mq, dotata di 2 posti auto su pavimentazione in pietra e illuminata;
- P5 area di Via Piazzale G. Marconi, di 36 mq, dotata di 2 posti auto più 1 per disabili segnati su pavimentazione in pietra e illuminata;
- P7 area di Vi Cantinot, di 52 mq, dotata di 6 posti auto segnati su asfalto. Nella stessa area sono situate la fermata dell'autobus ed una cabina telefonica;
- P8 area di via Roma: di 1.069 mq, dotata di 26 posti auto e uno in più per disabili segnati su asfalto e illuminati. Nella stessa area sono situate la sede della protezione civile di Varese e la fermata del bus;
- P9 area di Via Roma, annesso al municipio, di 524 mq dotata di 14 posti auto e uno in più per disabili segnati su asfalto con illuminazione. Nella stessa area sono situati la sede Municipale e l'ambulatorio medico;
- P10 area di Via Roma, di 275 mq, dotata di 10 posti auto segnati su asfalto;
- P11 area di Via Rocca, di 80 mq., dotata di 8 posti auto segnati su pavimentazione in autobloccanti;
- P12 area di Via Sassonia, di 452 mq. dotata di 12 posti auto segnati su asfalto;
- P13 area di Via Prato Romano, di 170 mq, dotata di 16 posti auto su asfalto;
- P14 area di Via Roma; di 343 mq, dotata di 4 posti auto più 1 per disabili segnati su asfalto;
- P15 area di Via Bertolino, di superficie di 429 mq dotata di 15 posti auto;
- P16 area di Via Ronco in omonima località, di 192mq, dotata di 5 posti auto su asfalto;
- P17 area di Via Linate, di 104 mq;
- P18 area di Via Bertolino, di mq 48;
- P19 area di Via Bertolino, di superficie di 73 mq dotata di 2 posti auto;

A cui va sommato il parcheggio privato di uso pubblico:

- PP6 annesso al bar/ circolino privato, di 474 mq, dotata di 2 posti auto più 1 per disabili su spazio sterrato;

3.3.6 Impianti tecnologici

Per quanto concerne invece, le destinate ad urbanizzazioni primarie, a Ferrera di Varese esistono, tutte di proprietà privata:

- U.P. 1 Cabina gas di Via Roma
- U.P. 2 Cabina ENEL di Via Roma
- U.P. 3 Bacino in Via prato Romano
- U.P. 4 Depuratore in Località Poggio
- U.P. 5 Cabina elettrica in Via Bertolino
- U.P. 6 Centrale elettrica in Via bertolino
- U.P. 7 Convogliatore di condotta in Via C. Battisti
- U.P. 8 Econord in Località Poggio
- U.P. 9 Cabina metano in Località Mondiscia

3.4 Valutazione delle infrastrutture esistenti

Per ogni servizio fornito dalla Amministrazione Comunale o da altri Enti pubblici, è stato dato un giudizio sintetico basato sulla tipologia, le modalità dell'offerta e il grado di soddisfacimento degli utenti.

▪ **Acquedotto**

La rete idrica è illustrata all'interno dell'elaborato PS03. Si evince dall'elaborato che la rete idrica comunale è sufficiente ed individua tutti gli insediamenti residenziali del Comune. La fornitura capta dal serbatoio comunale di Cunardo. Si tratta di tubazioni in PEHD mentre alcuni tratti sono in ferro. Si individuano inoltre anche due tratti di tubazione in ferro non utilizzata in modo particolare nelle località Rocca e Bertolino.

Le informazioni riportate nel presente paragrafo sono state desunte dallo "Studio idrogeologico e idrochimico della Provincia di Varese, contenuto nel documento RSA redatto da Idrogea, a supporto delle scelte di gestione delle risorse idropotabili" predisposto per l'autorità ATO della Provincia di Varese (maggio 2007).

L'acquedotto comunale di Ferrera di Varese è alimentato da una unica sorgente, captata per uso idropotabile, sita nel Comune di Cunardo, i cui dati anagrafici sono di seguito riportati:

Codice	Numero	Nome	Comune	Richiedente	Portata media (l/s)	Tipo Proprietà
312060011	11	S.te Lavazze	CUNARDO	Comune Ferrera	5.5	PUB

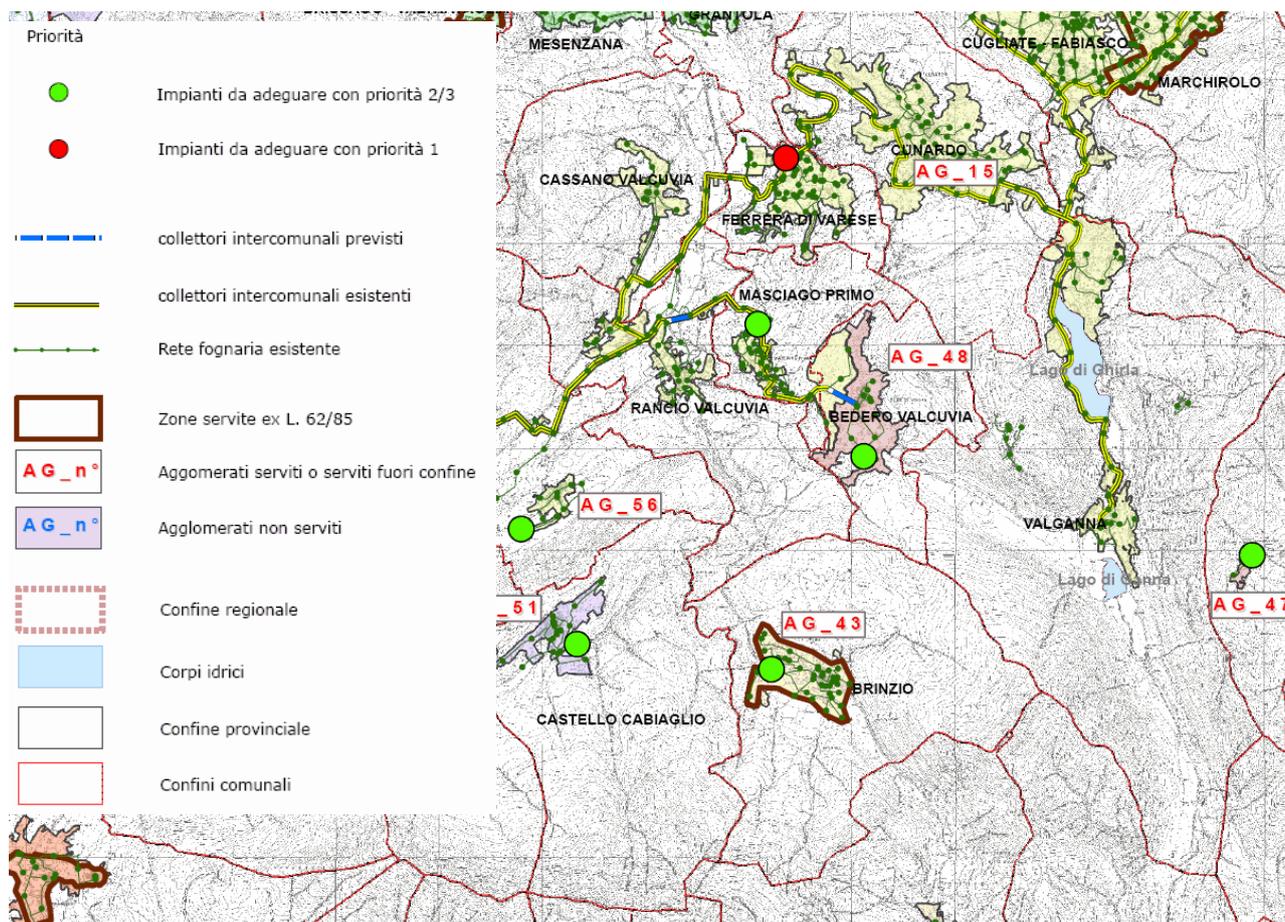
Sono inoltre presenti diverse sorgenti minori non captate che alimentano piccoli impluvi presenti sul versante.

▪ **Fognatura**

La rete fognaria di Ferrera è illustrata all'interno dell'elaborato PS04 è costituita dai collettori comunali che servono tutti gli ambiti urbani del comune. Esiste solo un tratto di collettori acque bianche sito in località Bertolino, e due tratti privati. Le case non allacciate sono poche e non hanno una localizzazione precisa. Il territorio comunale è inoltre attraversato da un collettore sovracomunale.

La rete fognaria comunale è connessa al depuratore consortile di Ferrera, gestito dal Consorzio Valmartina SpA.

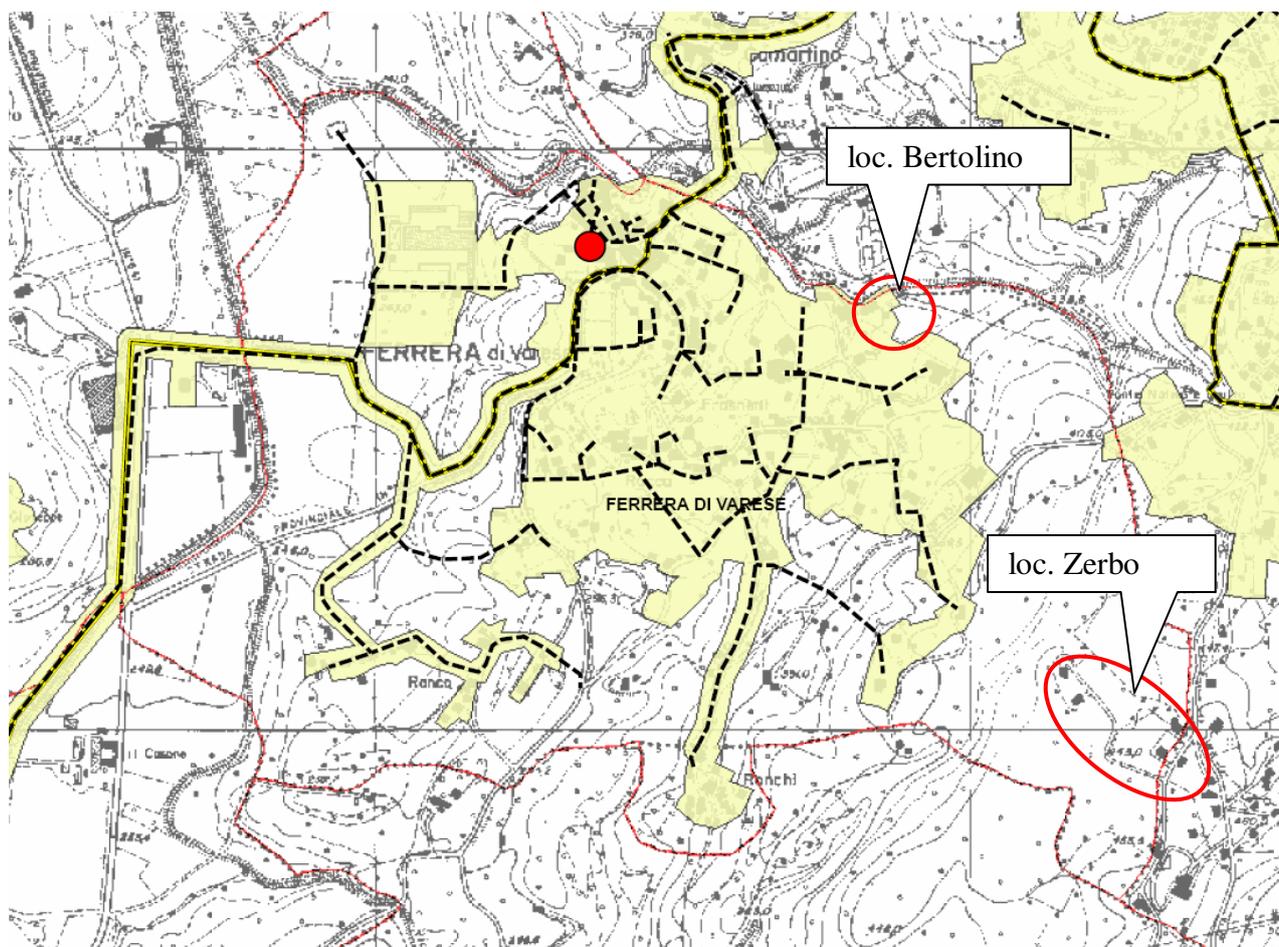
Al depuratore di Ferrera complessivamente sono connessi 10 comuni: Cassano Valcuvia, Rancio Valcuvia, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Bedero Valcuvia, Duno, Ferrera di Varese, Masciago Primo, Marchirolo e Valganna; l'insieme della rete fognaria di detti comuni è definito dall'ATO di Varese come agglomerato AG15, illustrato nella figura seguente.



Reti fognarie, collettori e depuratori [Fonte: Cartografia ATO - Individuazione tematica agglomerati]

Le aree non servite da pubblica fognatura sono limitate ad alcune abitazioni sparse, localizzate soprattutto in loc. Bertolino e in loc. Zerbo come illustrato nella figura seguente estratta dalla Tavola 1A dell'ATO di Varese.

Si precisa che dalle informazioni desunte dalla cartografia della rete fognaria comunale vi è un piccola incongruenza nell'area in loc. Bertolino, in fondo alla via Officina, dove vi sono abitazioni che non possono essere tecnicamente coltate alla pubblica fognatura. Altre abitazioni sparse non coltate sono illustrate nella Tavola 2.



Aree servite da pubblica fognatura [Fonte: Cartografia ATO - Individuazione tematica agglomerati]

Impianto di depurazione

Il depuratore di Ferrera di Varese è gestito dal Consorzio Valmartina SpA, al quale sono connessi 10 comuni: Cassano Valcuvia, Rancio Valcuvia, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Bedero Valcuvia, Duno, Ferrera di Varese, Masciago Primo, Marchirolo e Valganna, definito dall'ATO di Varese l'agglomerato AG15.

L'impianto, in attività dal 2001, ha una potenzialità di progetto di 16.000 AE (abitanti equivalenti) ed una portata media pari a 7.500 mc/giorno, con portate di punta di 1.500 mc/ora. Il collettamento recente dei comuni di Cassano Valcuvia Rancio Valcuvia, Masciago Primo, Duno e parte di Cuveglio ha portato l'agglomerato ad avere un numero di abitanti equivalenti prossimi al limite dell'impianto, pertanto sono previsti lavori di ampliamento per il raddoppio delle potenzialità dell'impianto stesso.

La figura seguente mostra l'ubicazione dell'impianto di depurazione intercomunale di Ferrera di Varese, che convoglia le sue acque in uscita nel F. Margorabbia il quale si immette a sua volta nel T. Rancina a valle di Cassano Valcuvia.

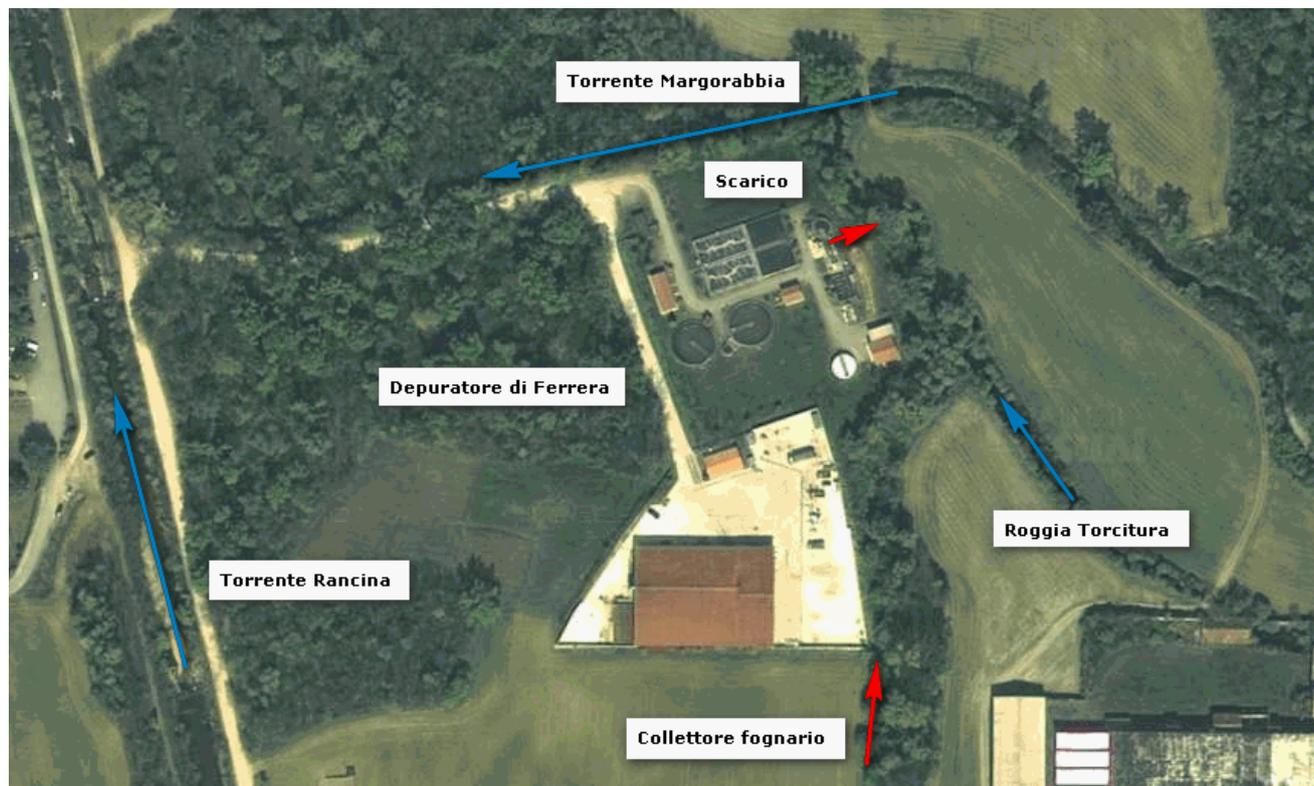


Foto aerea del Depuratore di Ferrera

I trattamenti a cui sono sottoposti i reflui addotti all’impianto di Ferrera sono i seguenti:

- pretrattamento tramite grigliatura, dissabbiatura e disoleatura (grigliato, sabbie e olii vengono smaltiti);
- trattamento mediante: denitrificazione, nitrificazione, ossidazione biologica;
- sedimentazione finale.

Il fango di risulta viene quindi sottoposto ad ispessimento e disidratazione e viene smaltito, mentre i liquami depurati e sottoposti a disinfezione con ipoclorito di sodio vengono scaricati in una roggia secondaria che confluisce nel torrente Margorabbia.

Nella seguente tabella vengono sintetizzati i dati riferiti all’anno 2006 e, per confronto, al 2005:

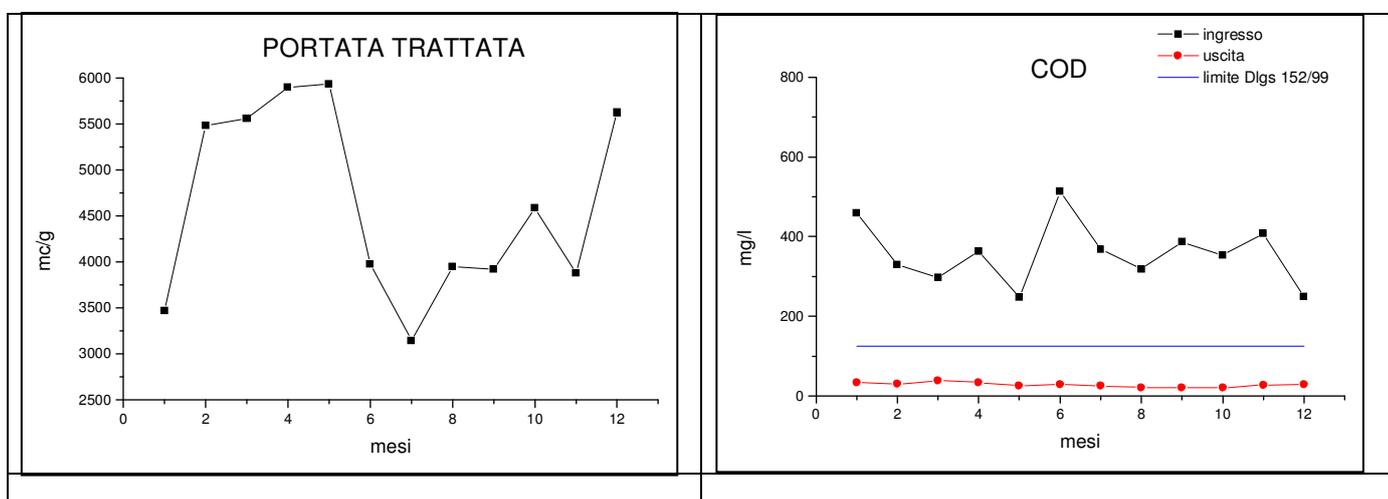
Dati del depuratore intercomunale di Ferrera di Varese		
PARAMETRI	ANNO 2006	ANNO 2005
Portata trattata (m ³ /g)	4.619	3.634
Carico trattato (kg COD/g)	1.652	1.367
Portata fango di supero da trattamento biologico (m ³ /g)	333	213
Fango smaltito (kg/mese)	126.423	89.741

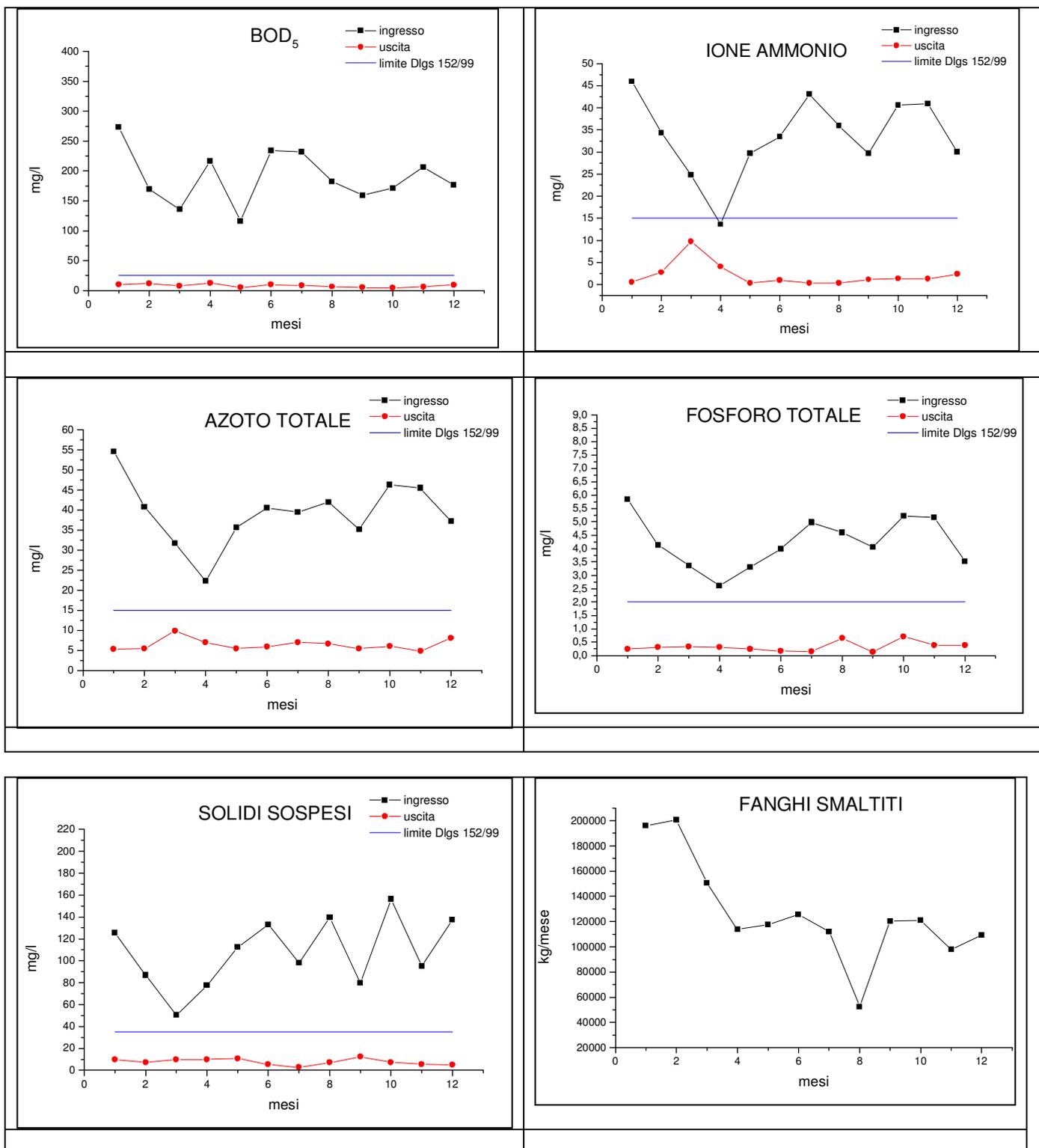
Vengono inoltre riportati i risultati delle analisi chimiche effettuate sulle acque in uscita dal depuratore da parte di SOGEIVA Varese, confrontati con i limiti di legge per scarichi in acque superficiali (ex DLgs 152/99).

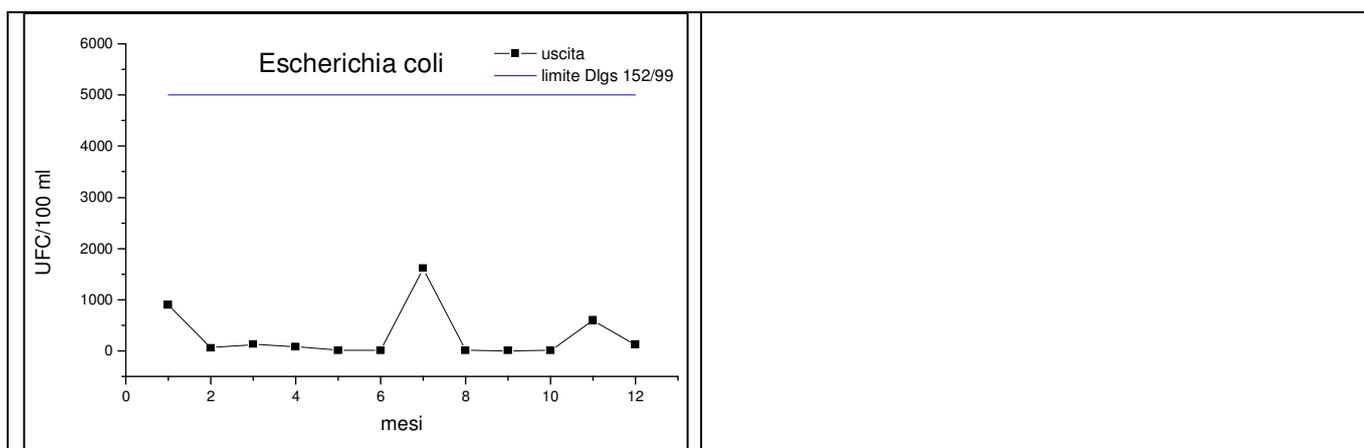
Tutti i parametri, nei liquami in uscita dal depuratore risultano conformi.

Dati medi liquami trattati anno 2006					
PARAMETRI	u.m.	INGRESSO	USCITA	% ABBATTIMENTO	D.Lgs. 152/99 All. V Tab. 1,2,3
pH	mg/l	7,77	7,54		
COD	mg/l	357,7	27,9	92,2	≤125
BOD5	mg/l	189,5	8,0	95,8	≤25
N-NO2	mg/l	0,2	0,2		≤0,6
N-NO3	mg/l	1,5	3,1		
NH4	mg/l	33,5	2,1	93,7	
TKN	mg/l	37,5	3,1	91,9	
Ntot	mg/l	39,2	6,4	83,7	≤15
Ptot	mg/l	4,2	0,3	92,1	≤2
MBAS	mg/l	2,6	0,3	89,1	
BiAS	mg/l	2,3	0,3	87,4	
SS105	mg/l	107,7	7,7	92,8	≤35
E.coli	UFC/100ml	1.714.750	296	99,98	≤5000

I successivi grafici, estratti dalla "Relazione tecnica di gestione dell'impianto di depurazione di Ferrera di Varese" riferita all'anno di gestione 2006 ed elaborati dalla Società Sogeiva, riportano l'andamento dei principali parametri monitorati nel corso dell'anno.







Scarichi in acque superficiali

Sulla base delle informazioni fornite dal database provinciale gli scarichi in acque superficiali autorizzati sono riportati nella tabella seguente.

Scarichi in acque superficiali autorizzati a livello provinciale					
TITOLARE AUT.	LOCALITA'	TIPO SCARICO	RECAPITO	NOTE	
1	Consorzio (*)	Ferrera di Varese - Località Poggio	Scarico finale depuratore acque reflue urbane	Torrente Margorabbia	(1)
2	Consorzio (*)	Ferrera di Varese - Località Poggio	By-pass impianto di depurazione	Torrente Margorabbia	
(*) Tutela ambientale, bonifica e risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada e Margorabbia e dal bacino dei laghetti di Ganna, Ghirla e dal Torrente Dovrana S.p.A.					
(1) Impianto di depurazione della Valmartina					

Si precisa che, come da specifica richiesta da parte della Provincia di Varese, il Comune sta avviando una procedura di verifica dello stato di fatto della rete fognaria inerenti agli scarichi comunali (sfioratori di piena/scarichi di emergenza stazioni di sollevamento).

▪ **Rete elettrica** comunale rilevata nell'elaborato PdS 05. La rete elettrica si collega al conduttore attraverso una linea aerea che passa nella parte ovest del Comune. A questa si collegano dei rami di media tensione parte interrati e parte aerei che servono le linee interrate ed aree di bassa tensione, attraverso le cabine localizzate nei pressi degli insediamenti produttivi.

La normativa di riferimento per i limiti edificatori in prossimità di conduttori elettrici è la seguente:

- D.M. del 21/03/1988 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n°36 del 22/02/2001, legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- D.P.C.M. del 08/07/2003, recante limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.

Sulla base delle informazioni ottenuti da TERNA SpA, riferimento per la gestione della rete elettrica sul territorio in oggetto, è emerso che il Comune di Ferrera di Varese non è attraversato dalle linee ad alta tensione (AT) da 132 kV.

Impianti radiotelecomunicazione

Sul territorio comunale non sono presenti stazioni di trasmissione radio base per telefonia ed emittenti radio e televisione.

In caso di localizzazione di tali sistemi, il comune dovrà provvedere alla redazione di un Piano per la localizzazione e la definizione delle relative aree di particolare tutela secondo le direttive regionali (DGR 7/7351 del 11/12/2001).

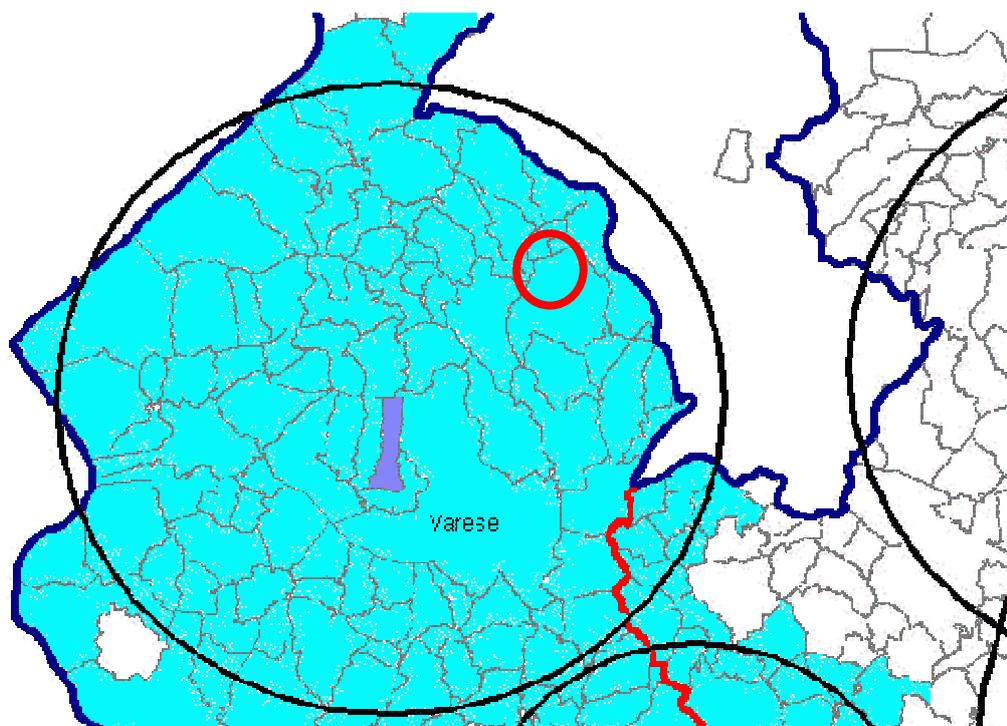
Inquinamento luminoso

La Legge Regionale 27 Marzo 2000 n. 17 "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso" della Regione Lombardia prevede l'istituzione di una fascia di rispetto a protezione degli osservatori astronomici e astrofisici di interesse regionale provinciale e disposizioni specifiche per i comuni ricadenti entro tale fascia di rispetto.

La DGR 2611 del 11/12/2000 ha individuato una fascia di rispetto del raggio di 15 km per Osservatorio Astronomico G.V. Schiapparelli Campo dei Fiori di Varese (VA). Pertanto l'amministrazione comunale deve provvedere ad attuare le misure di riduzione dell'inquinamento luminoso entro i termini stabiliti dalla LR n. 6 del 27/02/2007

- entro il 31/12/2007, si dotano di piani dell'illuminazione che disciplinano le nuove installazioni in accordo con la presente legge;
- entro il 31 dicembre 2009 tutte le sorgenti di luce non rispondenti agli indicati criteri e ricadenti nelle fasce di rispetto devono essere sostituite e modificate in maniera tale da ridurre l'inquinamento luminoso e il consumo energetico mediante l'uso di sole lampade al sodio di alta e bassa pressione

La figura seguente illustra la fascia di rispetto dell'Osservatorio Astronomico G.V. Schiapparelli Campo dei Fiori di Varese (VA)



Fascia di rispetto dell'Osservatorio Astronomico G.V. Schiapparelli Campo dei Fiori di Varese (VA) [Fonte DGR n. 2611 del 11 Dicembre 2000]

Appena possibile il comune si doterà del Piano per l'illuminazione il quale verrà predisposto sulla base dei criteri stabiliti nella DDG n. 8950 del 3/08/2007.

Rete stradale Il PTCP, classifica nella Tavola MOB1, la rete viaria esistente sul territorio provinciale. La figura seguente ne illustra un estratto relativo a Ferrera di Varese.

Il comune di Ferrera di Varese è attraversato dalla S.P. 30 "della Valmarchirolo" che collega Cadegliano Viconago a Ferrera (tratto Cugliate - Cunardo - Ferrera) e solo marginalmente dalla S.S. 394.

Tale provinciale presenta serie criticità, in quanto, non presenta un calibro costante e congruo al tipo di traffico che deve sostenere, inoltre ha un andamento tortuoso ed è priva in alcune parti di marciapiedi, tutto ciò è da ritenersi ancora più grave in considerazione del fatto che il tracciato attraversa tutto il centro abitato ed in alcune ore del giorno è molto trafficato.

Infatti è utilizzato dai frontalieri che da Ponte Tresa vanno verso i centri della Valcuvia e che quindi nelle ore mattutine e in quelle serali lo utilizzano in alternativa dei tracciati principali.

Tutto ciò contrasta anche con quanto indicato dal PTCP che nella sua cartografia evidenzia il tracciato della S.P. 30 come percorso di interesse paesaggistico e lo classifica come "strada nel verde".

Il territorio comunale è interessato dalla presenza del sentiero cinque giornate (S5G), il cui sviluppo è illustrato nella figura seguente.

La comunità Montana Valganna e Valmarchirolo ha creato un percorso ciclopedonale, attraverso il recupero di parte del vecchio tracciato della tramvia. Il percorso parte dalle porte della valganna dal lago di Ganna fino al lago Ceresio. Lungo il tragitto si ammirano la natura del Parco Campo dei Fiori, la Cappella e la Badia di san Gemolo, le ruote dell'antico Maglio di Ghirla, gli antichi borghi del fondovalle.

3.5 Verifica dotazione attuale rispetto alla popolazione residente

Riassumendo il Comune di Ferrera di Varese dispone di uno standard elevato per la presenza di aree già di proprietà comunale ed utilizzate per servizi così costituiti:

attrezzature residenziali già di proprietà pubblica: mq 25.292

a cui possono essere aggiunte le seguenti superfici riguardanti strutture di proprietà della parrocchia e di istituti privati ma il cui utilizzo è di tipo pubblico 1.670 mq.

Lo standard attuale da considerare a livello residenziale risulta pari a 26.962 mq che suddiviso per funzioni determina la seguente distribuzione:

attrezzature scolastiche:	mq 418
attrezzature parco giochi e sport	mq 7.570
attrezzature di interesse comune	mq 13.421
attrezzature per parcheggi	mq 5.553

In tali valutazioni non sono state considerate le due strutture per anziani anche se vi si svolgono servizi di interesse locale e hanno anche un riscontro a livello sovracomunale.

Sulla base di quanto sopra e in riferimento alla popolazione residente alla fine del 2007 e tenendo conto del rapporto superficie per servizi e abitante di 26,50 mq/ab la verifica è la seguente:

**AREE E ATTREZZATURE RESIDENZIALI ESISTENTI
NUMERO ABITANTI DI RIFERIMENTO: 690 (DICEMBRE 2008)**

Descrizione	Esistenti			Dotazione per ab
	Attrezz. pubbliche	Attrezz. private	Totale attrezzature	
	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.
Verde, gioco e sport	7.570	0	7570	10,97
Parcheggi	5.079	474	5.553	8,05
Istruzione	418	0	418	0,60
Interesse comune	12.225	1.196	13.421	19,45
TOTALE	25.292	1.670	26.962	39,07

La dotazione attuale quindi risulta superiore rispetto ai parametri minimi richiesti dalle norme vigenti.

La dotazione di aree per parcheggi risulta superiore ai minimi funzionali, e la localizzazione delle aree soddisfa le esigenze.

La dotazione di aree di interesse comune risulta superiore ai minimi funzionali.

La dotazione di aree verdi e per lo sport risulta insufficiente come localizzazione e per i servizi offerti.

La dotazione di aree per l'istruzione risulta nulla in quanto i servizi di riferimento sono ubicati nei Comuni limitrofi.

3.5.1 Verifica dotazione attuale standard produttivi e dotazione per impianti tecnologici

Non si rileva la presenza di esercizi di tipo produttivo o commerciale/ terziario.

Le aree destinate ad impianti tecnologici ammontano invece a 21.866 mq. di proprietà privata.

4 GLI INDIRIZZI DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE: OBIETTIVI E AZIONI DI PIANO

Tra gli obiettivi strategici che l'Amministrazione Comunale ha individuato nell'ambito del Documento di Piano, in accordo con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovracomunale, emerge quello di migliorare il sistema della dotazione dei servizi e dell'offerta di opportunità ai cittadini.

Le azioni che intende intraprendere per conseguire tale obiettivo sono:

- a) introduzione del criterio della premialità per promuovere gli interventi tesi al miglioramento dell'ambiente costruito (eliminazione dei piccoli manufatti posti lungo le recinzioni e/o confini o nei parchi e/o l'incremento della dotazione di spazi per la sosta);
- b) mantenimento ed adeguamento del tessuto urbano residenziale, migliorando la dotazione attuale di servizi e favorendo l'equilibrio territoriale tra i luoghi di residenza, i servizi e le aree di lavoro,
- c) introduzione della disciplina dell'incentivazione che premia, con incrementi volumetrici differenziati o riduzione degli oneri di urbanizzazione, gli interventi che propongono operazioni di riqualificazione urbanistica, edilizia, ambientale,
- d) individuazione degli ambiti di trasformazione ai margini del perimetro del tessuto urbano consolidato in posizione strategica, al fine di conseguire, ove possibile, miglioramenti in termini di accesso stradale, allargamento dei calibri, formazione di marciapiedi,
- e) Incremento della dotazione di aree per parcheggi e per il verde pubblico.

5 DETERMINAZIONE DEGLI UTENTI DEI SERVIZI PREVISTI E VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA FUTURA

Il Piano dei servizi sulla base dello stato dei bisogni e della domanda di servizi e degli obiettivi strategici fissati dalla Amministrazione Comunale, individua le necessità e le aree di sviluppo ed integrazione dei servizi esistenti, in relazione alle nuove previsioni insediative quantificate e localizzate dal PGT.

Nell'ambito del Documento di Piano, sono state fatte dettagliatamente le opportune valutazioni, da cui è emerso che per il comune di Ferrera di Varese, la capacità insediativa teorica di PGT al 2018 sarà di 869 abitanti.

5.1 Verifica fabbisogno servizi per insediamenti residenziali

Nell'ambito della stima dei suddetti utenti, il fabbisogno per insediamenti residenziali può essere calcolato dal punto di vista quantitativo dei 26,5 mq / ab facendo riferimento al parametro utilizzato dal PRG vigente.

Da cui risulterebbe:

$n \text{ 869 ab/2018} \times 26,50 \text{ mq/ ab} = 23.028,5 \text{ mq.}$

Tale dato può essere utilizzato come valore numerico di riferimento e verrà applicato nella determinazione della dotazione dei servizi negli interventi residenziali (ambiti di trasformazione e/o completamento) che determinano un incremento del numero degli abitanti, ma tale valore deve essere verificato in base alle effettive esigenze dei cittadini considerando anche gli obiettivi di Piano.

Per quanto riguarda le verifiche sulla popolazione fluttuante si faccia riferimento al par. 6.6.

Dal punto di vista quantitativo risulta quindi soddisfatta la dotazione attuale, ma tale valore deve essere verificato anche in base alle effettive esigenze dei cittadini residenti, considerando che tra gli obiettivi indicati nel documento di piano si "*Prevede il miglioramento della dotazione di servizi e dell'offerta di opportunità ai cittadini*".

Risulta pertanto importante elevare la qualità della vita tramite il miglioramento della dotazione di standard in ciascuna zona del comune, favorendo l'accessibilità, l'organizzazione e la flessibilità.

Concentrandosi sui servizi scolastici si sottolinea che a parte la scuola materna, la dotazione di attrezzature è fornita in altri comuni, in modo particolare Cunardo, Rancio, Mesenzana. Il Comune necessita il potenziamento del servizio di trasporto pubblico.

5.2 Verifica fabbisogno servizi per insediamenti produttivi

Non si prevede un ampliamento della dotazione degli standard produttivi e/o commerciali-terziari.

Il piano riconferma la previsione di un piano attuativo di sviluppo produttivo che, essendo stato approvato nel 2007, a seguito di sua attuazione consentirà l'acquisizione all'A.C. di aree per attrezzature della dimensione totale di circa 1500 mq.

6 PREVISIONI DI SVILUPPO E DI INTEGRAZIONE DEI SERVIZI

Dalla lettura delle analisi fatte per il Piano dei Servizi, si rileva che occorre procedere al riequilibrio delle aree già destinate a servizi, eliminando alcune aree già vincolate e mai realizzate e proponendo o riconfermando aree che per accessibilità e ubicazione risultano utili per soddisfare i bisogni della collettività.

6.1 Attrezzature di interesse comune

Il Piano non prevede un ampliamento della dotazione di attrezzature per interesse comune.

6.2 Dotazione attrezzature per il verde gioco e sport

Il Piano prevede miglioramenti nella dotazione a verde gioco e sport.

In attuazione degli ambiti di completamento si avrà:

- AC-3, si prevede la cessione di mq 250 da destinarsi a verde pubblico,

6.3 Dotazione attrezzature per la sosta

Per quanto riguarda le aree destinate a parcheggio, vista l'effettiva necessità della loro realizzazione:

- realizzazione dell'area in cessione per l'ambito AC 5 di 338 mq;
- realizzazione di area a parcheggio in attuazione dell'ambito di trasformazione ATR2 della dimensione di mq 200 di cui non è definita la localizzazione.

6.4 Mobilità

Un aspetto molto importante per il comune di Ferrera di Varese è costituito dalla rete stradale che necessita di alcuni interventi anche di importanza strategica.

IN primo luogo mediante attuazione degli ambiti soggetti a piani attuativi si avrà:

- ATR1, si prevede la cessione di un'area di 165 mq da destinarsi alla realizzazione del marciapiedi lungo la statale, secondo accordi con l'Amministrazione comunale;
- AC-1, si prevede la cessione di un'area di 80 mq per la realizzazione di infrastruttura;
- AC-2, si prevede la cessione di un'area di 60 mq per la realizzazione di infrastruttura;
- AC-4, si prevede la cessione di un'area di 100 mq per la realizzazione di infrastruttura;
- AC-5, si prevede la cessione di un'area di 224 mq per la realizzazione di infrastruttura;

L'Amministrazione Comunale ha intenzione inoltre di acquisire due nuove aree per la realizzazione di marciapiedi per una dimensione totale di 183,23 mq

6.5 Verde urbano corridoi verdi connettivi

Il sistema del verde, seppure con valori diversi è presente in Ferrera di Varese un po' ovunque e con caratteristiche eterogenee.

Si presenta infatti, oltre il limite dell'aggregato urbano, con la propaggine dell'ampio sistema naturalistico del Parco del Campo dei Fiori e negli altri lati dalle aree agricole del fondovalle valcuviano.

All'interno dell'urbanizzato, la presenza e la continua serie di spazi e di piccole aree verdi private e quella relativi alle aree attrezzate destinate alle attività sportive e ricreative valorizzano e completano un sistema, che non necessita di interventi particolari, ma solo di norme che consentano la manutenzione nel tempo.

Il ridotto peso insediativo e l'assenza di forti tensioni nella destinazione d'uso dei suoli, fa sì che le linee di intervento da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi generali, siano articolate soprattutto alla piccola scala, e quindi nel dettaglio delle prescrizioni normative dettate ai diversi livelli di pianificazione.

In attuazione dell'ambito di trasformazione denominato ATR2 si prevede un intervento di riqualificazione ambientale su una parte del comparto (circa 900 mq), da concordarsi con l'Amministrazione Comunale.

6.6 dotazione futura standard produttivi e dotazione per impianti tecnologici

Il piano riconferma la previsione di un piano attuativo di sviluppo produttivo che, essendo stato approvato nel 2007, a seguito di sua attuazione consentirà l'acquisizione all'A.C. di aree per attrezzature della dimensione totale di circa 1500 mq.

Le aree destinate ad impianti tecnologici esistenti ammontano a 21.866 mq. e sono di proprietà privata, l'amministrazione intende acquisire 534 mq. di aree per la creazione di un nuovo pozzo. La dotazione complessiva per impianti tecnologici in questo modo ammonterà a 22.400 mq.

6.7 Verifica dotazione dei servizi complessiva

La verifica svolta di seguito utilizza come parametro di riferimento la popolazione futura prevista ovvero 860 abitanti.

descrizione	esistenti		di progetto		Totale attrezzature	Dotazione per ab
	Attrezz. pubbliche	Attrezz private	Attrezz. pubbliche	Attrezz private		
	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.	Mq.
Verde, gioco e sport	7.570	0	250	0	7.820	9,09
Parcheggi	5.079	474	538	0	6.091	7,08
Istruzione	418	0	0	0	418	0,48
Interesse comune	12.225	1.196	0	0	13.421	15,60
TOTALE	25.292	1.670	788	0	27.750	32.26

In conformità a quanto presente nel Documento di Piano, si verifica parametricamente la dotazione dei servizi anche rispetto alla popolazione fluttuante, in particolare per ciò che riguarda la dotazione delle aree a parcheggio e per il verde. Come si evince dalla Relazione al Documento di Piano, parte I, poiché non sono stati previsti specifici interventi nel settore ricettivo, si può ipotizzare un mantenimento della quota attuale della popolazione fluttuante senza ulteriori incrementi, per cui il totale della popolazione futura di riferimento al 2018 sarà di 775 residenti +85 (popolazione fluttuante) per un totale di 860 unità. Quindi si avrà:

- 6.091 mq parcheggi corrispondono ad una dotazione di 7,08 mq / ab (popolazione residente 2018 + popolazione fluttuante);
- 7.820 mq verde, gioco e sport corrispondono ad una dotazione di 9,09 mq / ab (popolazione residente 2018 + popolazione fluttuante).

Nonostante non risulti verificata la dotazione necessaria di standard per il verde e lo sport, si ritiene, guardando l'insieme del territorio, che seppure con valori diversi, il verde è presente un po' ovunque anche con caratteristiche eterogenee. Dell'ampia riserva di verde boschivo ambientale, il sistema del verde, si inserisce nell'urbanizzato, creando un continuo tra i giardini degli edifici, lambendo ed incuneandosi fino all'interno del centro storico.

7 DISPOSIZIONI GENERALI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Descrizione della tipologia di intervento

Le aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, possono essere classificate in relazione alle modalità di attuazione, come segue:

- *Attrezzature pubbliche e di interesse generale esistenti*

Corrispondono alle aree già attuate dalla Amministrazione Comunale per le quali il Piano dei Servizi indica gli interventi di potenziamento e/o ristrutturazione necessari;

- *Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale previste in relazione agli ambiti soggetti a trasformazione urbanistica*

Sono le attrezzature pubbliche e di interesse generale che risultano indispensabili al fine di soddisfare la dotazione di servizi valutata al fine di conseguire gli obiettivi individuati dal Documento di Piano;

- *Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale previste in relazione alla realizzazioni di comparti di completamento*

Corrispondono a quelle aree libere all'interno del tessuto consolidato per le quali si prevede, un intervento di incremento volumetrico, per il quale deve essere corrisposto una dotazione minima di servizi o di urbanizzazioni primarie.

- *Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale previste dalla amministrazione per il miglioramento della qualità e/o quantità dei servizi disponibili sul territorio*

Corrispondono a quelle aree libere per le quali l'amministrazione intende procedere all'esproprio per la realizzazione dei servizi previsti dal presente piano

- *Attrezzature private ad uso pubblico o di interesse pubblico o generale presenti nel territorio*

Sono quelle aree che concorrono alla dotazione dei servizi pubblici pur restando di proprietà privata.

7.2 Le aree oggetto di diretta realizzazione da parte del privato

Non configurano vincolo espropriativo e non sono oggetto di decadenza dei vincoli le previsioni di piano che consentono al privato la diretta realizzazione di attrezzature e servizi; rientrano in tale tipologia le aree destinate ad attrezzature previste nell'ambito della degli ambiti di trasformazione e quelle legate ad interventi di completamento subordinati a permesso di costruire convenzionato.

7.3 Le aree oggetto di esproprio e di diretta realizzazione da parte della Amministrazione comunale

Il Piano prevede l'acquisizione di aree per la realizzazione di marciapiedi.

7.4 Le aree preordinate all'esproprio di cui va reiterato il vincolo

Il Piano non prevede aree oggetto di esproprio da reiterare.

7.5 Riepilogo previsioni aree per attrezzature

In particolare per una verifica complessiva della dotazione delle aree che si andranno a configurare, a seguito dell'attuazione del Piano dei servizi, si è definito il seguente quadro riepilogativo.

ATTREZZATURE RESIDENZIALI	
ATTREZZATURE ESISTENTI ATTUATE	
Attrezzature religiose	384
Parcheggi pubblici	5.079
Attrezzature scolastiche	418
Attrezzature di interesse generale pubbliche	12.225
Attrezzature per il verde gioco e sport	7.570
A- TOTALE attrezzature pubbliche	25.676
Parcheggi privati ad uso pubblico	474
Attrezzature di interesse generale private ad uso pubblico di interesse comunale	812
B- TOTALE attrezzature private ad uso pubblico	1.286
C- Totale generale attrezzature di interesse residenziale (A+B)	26.962
ATTREZZATURE DI NUOVA PREVISIONE	
attrezzature per il verde gioco e sport	0
attrezzature per parcheggi	0
D- TOTALE	0
ATTREZZATURE DI PREVISTE A SEGUITO ATTUAZIONE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RESIDENZIALI IN LOTTI DI COMPLETAMENTO	
parcheggi pubblici	538
attrezzature per il verde gioco e sport	250
E- TOTALE	788
TOTALE ATTREZZATURE COMPLESSIVE DI PIANO (C+D+E)	27.750
TOTALE ABITANTI PREVISTI	860
DOTAZIONE DI AREE PER ATREZZATURE PER ABITANTE MQ/AB	32,26
ATTREZZATURE STRADALI	
Attrezzature stradali previste da piani di trasformazione o completamento	629
Attrezzature stradali da realizzare a seguito di acquisizione aree	183,23
Totale attrezzature stradali	812,23

Dai dati sopra riportati emergono le seguenti considerazioni generali sulla dotazione quantitativa

La superficie complessiva per attrezzature pubbliche esistenti ammonta a mq 26.962, il rapporto attrezzature/abitante ammonta attualmente a 39,07 mq/ab (considerando la popolazione attuale di 690 abitanti).

Il PGT prevede un incremento pari a mq. 775 per arrivare ad una dotazione complessiva di mq 27.750 portando così il rapporto a 32.26 mq/ab (considerando la popolazione prevista nel 2018 pari a 860 abitanti).

Non si prevede la creazione di aree per il produttivo o commerciale – terziario.

Una revisione più approfondita delle aree di urbanizzazione primaria, determina una dotazione complessiva in incremento pari a 812,23 mq.

7.6 Determinazione superfici oggetto di esproprio

Per la definizione puntuale della quantità delle superfici oggetto di esproprio per la realizzazione di infrastrutture stradali compresi i marciapiedi, si precisa che i dati forniti sono indicativi e pertanto si rimanda alla fase di progetto esecutivo la determinazione delle stesse.

8 INTERVENTI IN ATTO E PROGRAMMATI

Interventi previsti nel 2009

- | | |
|---|--------------|
| ▪ Opere per costruzione nuova rete acquedotto | € 100.000,00 |
| ▪ Acquisto terreno per nuovo pozzo | € 15.000,00 |
| ▪ Opere per nuovo pozzo | € 100.000,00 |

Totale importo interventi previsti nel 2009 €215.000,00

Interventi previsti nel 2010

- | | |
|---------------------------------------|-------------|
| ▪ Realizzazione parcheggi/marciapiedi | € 30.000,00 |
|---------------------------------------|-------------|

Totale importo interventi previsti nel 2010 € 30.000,00

Interventi previsti nel 2011

- | | |
|---------------------------------------|-------------|
| ▪ Realizzazione parcheggi/marciapiedi | € 35.000,00 |
|---------------------------------------|-------------|

Totale importo interventi previsti nel 2011 € 35.000,00